



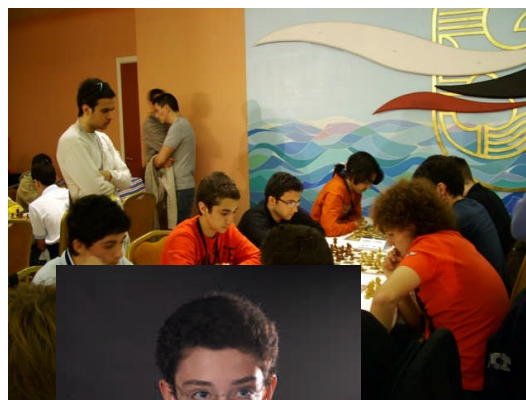
SCACCHITALIA

ORGANO UFFICIALE DELLA FEDERAZIONE SCACCHISTICA ITALIANA
Via Cusani, 10 – 20121 Milano – Tel 0286464369
Direttore: Mario Leoncini

Numero 1 – Nuova Serie – Luglio 2007

SOMMARIO

<u>Editoriale</u> <i>di Mario Leoncini</i>	Pag. 2
<u>Monopoli 2007. GSS da record</u> <i>Relazione di Marcello Perrone</i>	Pag. 3
<u>La finale Master del CIS</u> <i>di Giuliano D'Eredità</i>	Pag. 10
<u>Gli scacchi ai Giochi delle Isole</u> <i>di Giuliano D'Eredità</i>	Pag. 11
<u>Impressioni dal Campionato UE</u> <i>di Emilio Bellatalla</i>	Pag. 12
<u>Intervista a Fabiano Caruana</u> <i>di Edoardo Bonazzi</i>	Pag. 13
<u>Premio Zichichi 2007</u> <i>di Edoardo Bonazzi</i>	Pag. 15
<u>Gli scacchi di Luca Pacioli</u> <i>di Mario Leoncini</i>	Pag. 16
<u>Albert, la mente in gioco</u> <i>di Claudio Lombardo</i>	Pag. 17
<u>“Giocare a scacchi” di Alex Wild</u> <i>di Walter Ravagnati</i>	Pag. 18
<u>L'angolo della CAF</u> <i>di Paolo Marson</i>	Pag. 19
<u>Sito FSI, istruzioni per l'uso</u> <i>di Maurizio Mascheroni</i>	Pag. 20
<u>La Commissione medico-scientifica FSI</u> <i>di Maurizio Sgroi e Renato Tribuiani</i>	Pag. 26
<u>Frammenti olimpici</u> <i>di Maurizio Mascheroni</i>	Pag. 27



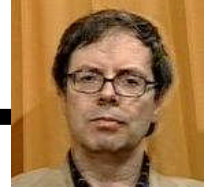
Gli scacchi siamo noi!

Indossa i prodotti della **Federazione**.
Un modo originale per diffondere il nostro gioco.

<http://www.scacchi.biz/>

Editoriale

di Mario Leoncini



Due parole per cominciare

Finalmente Scacchitalia, la rivista della FSI, riprende le pubblicazioni.

Alcune impostazioni rimangono uguali a quelle passate, altre cambiano perché le circostanze sono diverse e soprattutto sono mutati i mezzi di comunicazione. Un tempo l'unica voce della Federazione verso i suoi iscritti era il bollettino federale. Bollettino che doveva necessariamente fungere da gazzetta ufficiale per gli scacchisti italiani. I vecchi numeri riproducevano, dunque, delibere e regolamenti.

Con uno scenario completamente mutato, dove la comunicazione, anche ufficiale, avviene su internet, ci si potrebbe chiedere se una rivista federale abbia ancora un senso. Tanto più che il mercato ha già proprie riviste e non è un bene che una federazione si metta in concorrenza con settori che devono essere gestiti da privati e dalle leggi di mercato.

Eppure una rivista federale ha ancora senso. Lo spazio è quello che si trova tra le delibere e l'attività tecnica. Uno spazio non occupato da alcuno ma di cui c'è necessità come dimostrano le richieste di chiarimento ai componenti del consiglio che non di rado provengono da luoghi non istituzionali come, per esempio, il newsgroup.

Per questa ragione, e per la consapevolezza che una rivista non può reggersi a lungo con il lavoro di una sola persona, la redazione è assai folta e comprende i responsabili, o delegati, di ogni settore federale.

Questo permetterà non solo di ricoprire tutti i settori, ma anche di far rispondere ad eventuali lettere di lettori dalla persona giusta, da colui o colei che ha vissuto da dietro le quinte l'elaborazione di una certa norma.

È bene precisare che le risposte, nonostante che escano su un organo federale e sia pure date da un responsabile di commissione, non dovranno essere considerate ufficiali nel senso che non impegnano l'intero consiglio né, tanto meno, il presidente che la FSI rappresenta.

Saranno comunque risposte autorevoli date da chi ha vissuto in prima persona, e ha contribuito ad elaborare, norme eventualmente in discussione.

Quello esposto è il programma della rivista: un obiettivo, una lettera d'intenti. Non è detto che i primi numeri, necessariamente di rodaggio, riescano in pieno e da subito a centrare gli obiettivi. Chiedo comprensione per questo.

Buona lettura,

ORGANIGRAMMA

Direttore: Mario Leoncini

Caporedattore: Edoardo Bonazzi

Redattori: Emilio Bellatalla, Fabio Fox Gariani, Giuliano d'Eredità, Maurizio Mascheroni, Giampaolo Navarro, Marcello Perrone, Walter Ravagnati, Maurizio Sgroi, Renato Tribuiani, Luigi Troso.

Hanno collaborato a questo numero: Claudio Lombardo, Paolo Marson.

La redazione ringrazia la CAF e la commissione medico scientifica per la gentile collaborazione.

Rivista aperiodica della Federazione Scacchistica Italiana, via Cusani 10, 20121 Milano - <http://www.federscacchi.it>

N. 1. Luglio-agosto 2007

Registrazione presso il Tribunale di Milano n. 693 del 23.12.1994

Monopoli 2007, GSS da record

di Marcello Perrone

All'interno della splendida struttura del villaggio Porto Giardino, sulla costa adriatica a metà strada tra Bari e Brindisi, a due passi dal mare, in località Capitolo presso Monopoli (BA), dal 18 al 20 maggio si è svolta la quattordicesima edizione della Finale Nazionale 2007 dei Giochi Sportivi Studenteschi (GSS) di Scacchi a squadre.



L'ing. Angelo Muolo, organizzatore dei GSS di Monopoli

Le gare si sono disputate in cinque grandi sale situate all'interno del villaggio, Ippocampo, Albatros, La Baita, Le Ginestre, La Grotta, distanti l'una dall'altra qualche centinaio di metri. Prima dell'inizio, tutti i partecipanti, giocatori e accompagnatori, riuniti nel salone del Palazzo dei Congressi, hanno ricevuto il saluto dagli organizzatori, dalle autorità locali, dall'USR e dalla FSI. Sono intervenuti infatti: l'ing. Angelo Muolo e i suoi giovani collaboratori del Circolo Scacchi, il Vice Sindaco

di Monopoli, Sig. Antonio Guccione, il prof. Marino Pellico dell'Ufficio Scolastico Regionale del MPI, il Presidente FSI Gianpietro Pagnoncelli.

Nel salone del Palazzo, in segno di apertura dei giochi, è stata rappresentata una emozionante danza coreografica dalle bambine della Scuola Elementare "San Domenico Savio" di Barletta.

Alle 18.00, circa, ha avuto inizio il primo turno di gioco.

Un vero successo, considerata la numerosa partecipazione: oltre 1500 persone, tra giocatori, accompagnatori e tecnici. La manifestazione si conferma in tal modo una delle più complesse e delicate, poiché ogni anno coinvolge diverse componenti del tessuto sociale nazionale: il mondo della Scuola, quello del CONI, quello della Federazione.

Il primo grazie è dovuto al grande lavoro preparatorio del Direttore Nazionale dei GSS, prof. Giampaolo Navarro, sull'attività scolastica delle diverse province e regioni, effettuato in collaborazione con gli organi MPI-CONI locali e la FSI. Il suo non facile lavoro, anche durante lo svolgimento delle gare, contribuisce a sviluppare nell'ambiente scacchistico nazionale la concezione che la nostra disciplina ha una funzione altamente didattica e formativa per le giovani generazioni.

La struttura degli impianti è stata ottima. Lodevole la mole di lavoro dello staff organizzativo (i giovani soci del Circolo Scacchi "Botvinnik" di Monopoli) nel comporre i vari pezzi del mosaico gestionale. Qualche difficoltà, giudicata comunque fisiologica data l'imponenza e la breve durata della manifestazione, si è registrata per le distanze degli alberghi di alcuni gruppi dalla sede di gioco. È stato pertanto istituito ad hoc un servizio navette, che ha fatto spola tra gli alberghi e la sede di gioco. Ciò ha provocato

qualche sporadico disagio, in particolare per l'inizio del turno di sabato.

La nota più stonata è stata comunque il cattivo tempo. La pioggia e un po' di freddo hanno accompagnato le gare di venerdì e sabato. Il sole è comparso domenica, quando ormai tutti i partecipanti erano intenti a rientrare.



L'intervento del Presidente FSI Gianpietro Pagnoncelli durante la cerimonia di premiazione.

La manifestazione è perfettamente riuscita! Alla cerimonia di premiazione un breve saluto ed un auspicio per prossime collaborazioni da parte del Sindaco di Monopoli, Sig. Paolo Leoci. Molto gradita e apprezzata da tutti la presenza del Presidente FSI Gianpietro Pagnoncelli.

Dal punto di vista della partecipazione si registra ancora una volta un record di presenze a testimonianza della continua crescita del settore propagandistico, che già da qualche anno è una realtà degli scacchi in quasi tutte le regioni italiane. Questo è un punto a favore della FSI. Infatti i grandi numeri, in simili manifestazioni, oltre alla qualità tecnica, rappresentano un punto di partenza per un riconoscimento concreto non solo da parte degli Enti Locali di promozione turistica e culturale ma anche da parte del mondo della scuola e dello sport.

Dai dati generali si registra una leggera flessione di giocatori nella categoria Juniores. Più in generale un calo di presenze per la maggior parte delle regioni del Centro - Nord ed un aumento significativo per quelle del Sud. Tra l'altro la Puglia anche quest'anno, in casa, come del resto

a Courmayeur 2006 fuori casa (nonostante la distanza), è la regione con più giocatori.

La nota interessante è rappresentata dalla partecipazione femminile nettamente superiore alle passate edizioni (circa il 34% attuale contro il 31% dell'edizione precedente), con una maggiore presenza in percentuale, come si nota dai grafici allegati, per le regioni del Sud rispetto a tutte le altre: una tendenza che è realtà già da qualche anno. Questo conferma che anche nel Settore Femminile esiste vitalità. Allo stato attuale il settore viene rivalutato dalla FSI mediante opportuni interventi miranti allo sviluppo tecnico e qualitativo, come ad esempio, il sostegno istituzionale di strutture in grado di seguire per tutto l'anno le giovani promesse (v. Talent Academy in rosa).

Inoltre, l'istituzione dei corsi per Istruttori e Tecnici, presso le scuole e i Comitati Regionali, ai sensi delle nuove norme approvate dal CONI, può contribuire in modo efficace a soddisfare la domanda pressante che viene dalla base: permettere agli scacchi di essere annoverati fra le discipline di studio nelle scuole, in quanto formativi del carattere e della personalità della mente giovanile.



La FSI sta ora lavorando non solo per mantenere alta la partecipazione ai campionati nazionali ma soprattutto per migliorare il livello tecnico individuale, mediante interventi economici in favore del movimento giovanile, di base e di vertice, con l'obiettivo di scoprire nuovi giovani talenti e consolidare quelli già esistenti.

I GSS in dettaglio

Squadre partecipanti

Scuole Primarie	45 squadre	M 30 squadre	F 15 squadre	230 giocatori
Scuole Secondarie 1° grado	49 squadre	M 35 squadre	F 14 squadre	246 giocatori
Secondarie 2° grado Allievi	42 squadre	M 31 squadre	F 11 squadre	214 giocatori
Secondarie 2° grado Juniores	42 squadre	M 28 squadre	F 14 squadre	203 giocatori

Totale squadre: 178

Giocatori partecipanti: 893 (590 M + 303 F)

Battuto ancora una volta il record (Courmayeur 2006: 862)

Squadre vincitrici

SE "San Domenico Savio"	Barletta - Puglia	Scuole Primarie M
Ist. Comp. "Ungaretti"	Ancona - Marche	Scuole Primarie F
SM "P.G. Frassati"	Torino - Piemonte	Scuole Secondarie 1° M
SM "G. De Nittis"	Barletta - Puglia	Scuole Secondarie 1° F
IIS "Levi"	Montebelluna (TV) - Veneto	Secondarie 2° Allievi M
LS "Luca da Penne"	Penne (PE) - Abruzzo	Secondarie 2° Allievi F
LS "Einstein"	Palermo - Sicilia	Secondarie 2° Juniores M
LS "Veronese"	Chioggia (VE) - Veneto	Secondarie 2° Juniores F

Migliori 1° scacchiere

Scuole Primarie

Filosi Andrea, SE Soltieri, Trento, Trentino	pti 6/6
Distaso Antonio, SE San Domenico Savio, Barletta, Puglia	pti 5,5/6
Teutsch Alexander, SSP Meran Untermais, Merano (BZ), Alto Adige	pti 5,5/6
De Somma Annarita, CD "Maria di Piemonte", Napoli, Campania	pti 6/6 f
Nicolini Giorgia, IC "Ungaretti", Ancona, Marche	pti 5/6 f

Scuole Secondarie 1°

Davi Alessandro, SM trassati, Torino, Piemonte	pti 5,5/6
Falconi Massimo, IC "Fracastoro", Cavajon V.se (VR), Veneto	pti 5/6
Bifulco Michel, CN "Falcone", Palermo, Sicilia	pti 5/6
Messina Roberta, IC Positano, Positano (SA), Campania	pti 5/6
Pes Eleonora, IC di Villasor, Villasor (CA), Sardegna	pti 5/6 f
Russo Arianna, IC di Spinoso, Spinoso (PZ), Basilicata	pti 5/6 f

Secondarie 2° Allievi

Salerno Francesco, IIS "Galilei", Monopoli (BA), Puglia	pti 6/6
Forato Enrico, IIS "Levi", Montebelluna (TV), Veneto	pti 5/6
Vanin Marta, LS "Benedetti", Venezia, Veneto	pti 6/6 f
Pennella Maria Gabriella, LS "Peano", Marsiconuovo (PZ), Basilicata	pti 5/6 f

Secondarie 2° Juniores

Sellitti Federico, LS Rescigno, Roccapiemonte (SA), Campania	pti 6/6
Lapenna Antonio, ITIP "Fermi", Modena, Emilia Romagna	pti 6/6
Mosca Giulia, LS "Veronese", Chioggia (VE), Veneto	pti 6/6 f
Bufo Sara, LS "Einstein", Cervignano (UD), Friuli Venezia Giulia	pti 5,5/6 f

Migliori 2° scacchiere

Scuole Primarie

Lombardi Vincenzo, SE San Domenico Savio, Barletta, Puglia	pti 5/6
Di Giacobbe Matteo, IC San Giorgio, Teramo, Abruzzo	pti 5/6
Maioli Giada, SE Don Milani, Castelnuovo (MO), Emilia Romagna	pti 5,5/6 f

Scuole Secondarie 1°

Cinque Antonio, IC Positano, Positano (SA), Campania	pti 5,5/6
Casolino Rosa Maria, SM De Nittis, Barletta, Puglia	pti 6/6 f

Scuole Secondarie 2° Allievi

Pitrola Carlo, LS Ferrarsi, Torino, Piemonte	pti 5,5/6
Corsino Giulio, LS Galilei, Palermo, Sicilia	pti 5,5/6
De Vico Martina, LS Luca da Penne, Penne (PE), Abruzzo	pti 6/6 f

Scuole Secondarie 2° Juniores

Pelagalli Marco, LS Varano, Macerata, Marche	pti 6/6
Drezzadore Dario, ITC Einaudi, Montebelluna (TV), Veneto	pti 5,5/6
Varagnolo Silvia, LS Veronese, Chioggia (VE), Veneto	pti 6/6 f

Migliori 3° scacchiere

Scuole Primarie

Padovano Enrico, SE San Domenico Savio, Barletta, Puglia	pti 6/6
Micucci Mariluce, IC Ungaretti, Ancona, Marche	pti 5,5/6 f

Scuole Secondarie 1°

Bastianello Federico, SM Dante Alighieri, Venezia, Veneto	pti 6/6
Carbonari Giulia, IC Pascoli, Ancona, Marche	pti 4,5/6 f

Scuole Secondarie 2° Allievi

Vitobello Pasquale, Istituto Cafiero, Barletta, Puglia	pti 5/6
Lumine Caterina, LS Benedetti, Venezia, Veneto	pti 5/6 f

Scuole Secondarie 2° Juniores

Sfera Mattia, ITG Guarini, Modena, Emilia Romagna	pti 5,5/6
Palmitessa Irene, LC Casari, Barletta, Puglia	pti 5,5/6
Gione Federica, LS Peano, Cuneo, Piemonte	pti 5/6 f

Migliori 4° scacchiere

Scuole Primarie

Condò Raffaele, CN Falcone, Palermo, Sicilia	pti 5/6
Cappelletti Chiara, IC Tortoreto, Tortoreto (TE), Abruzzo	pti 4,5/6 f

Scuole Secondarie 1°

Doronzo Michele, SM Baldacchini, Barletta, Puglia	pti 6/6
Fumarulo Isabella, SM De Nittis, Barletta, Puglia	pti 5/6

Scuole Secondarie 2° Allievi

Fumarulo Emanuele, Istituto Cafiero, Barletta, Puglia	pti 5/6
Di Marcoberardino Giada, LS Luca da Penne, Penne (PE), Abruzzo	pti 6/6 f

Scuole Secondarie 2° Juniores

Gozzo Andrea, LP Quintiliano, Siracusa, Sicilia	pti 5,5/6
Zannini Maria Letizia, ISS Matilde di Canossa, Reggio Em, Emilia Rom	pti 6/6 f

Tabella di riepilogo dei partecipanti per regioni (*m: maschile/misto; f: femminile*)

REGIONI	Primarie (m,f)		Secondarie 1° (m,f)		Allievi (m,f)		Juniores (m,f)		TOTALI		Riserve
	sq	gioc	sq	gioc	sq	gioc	sq	gioc	sq	gioc	
ABRUZZO	2m+1f	10(1f)+4f	2m+1f	11 (2f)+5f	2m+1f	9+5f	2m+1f	11+5f	8m+4f=12	38+22f=60	9+3f
ALTO ADIGE	1+1	4+4f	2	9(1f)	2+1	8+5f	2+1	8+5f	7+3=10	28+15f=43	1+2f
BASILICATA	-	-	2+1	12+6f	2+1	12(1f)+5f	1+1	4(1f)+4f	5+3=8	26+17f=43	8+3f
CALABRIA	1+1	5+4f	1+1	6+5f	1+1	6+5f	1+1	6+6f	4+4=8	23+20f=43	7+4f
CAMPANIA	2+1	12+6f	2+1	12(2f)+5f	2+1	11+6f	2+1	11+6f	8+4=12	44+25f=69	14+7f
EMILIA R.	2+1	10+4f	2	8(2f)	2	9	2+1	8+5f	8+2=10	33+11f=44	3+1f
FRIULI-V.G.	2+1	9+4f	1+1	6+4f	2+1	10(1f)+6f	2+1	8+6f	7+4=11	32+21f=53	5+4f
LAZIO	2+1	11+5f	1	4(1f)	1+1	6(1f)+6f	2	10	6+2=8	29+13f=42	7+3f
LIGURIA	1+1	5+5f	1	6(3f)	-	-	-	-	2+1=3	8+8f=16	3+1f
LOMBARDIA	2	9	2+1	9+5f	2	8	1	6(1f)	7+1=8	31+6f=37	4+1f
MARCHE	2+1	11+6f	2+1	8(1f)+5f	2	10	2+1	9+4f	8+3=11	37+16f=53	6+3f
MOLISE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PIEMONTE	2+1	8(1f)+5f	2+1	9(1f)+4f	2	10(1f)	1+1	5+4f	7+3=10	29+16f=45	4+1f
PUGLIA	3+2	18+10f	3+2	18(1f)+12f	3+2	15+12f	3+2	17(2f)+10f	12+8=20	65+47f=112	20+12f
SARDEGNA	2	12(3f)	2+1	8(1f)+6f	1	6(1f)	1f	4f	5+2=7	21+15f=36	6+2f
SICILIA	2+1	9+5f	2+1	9+5f	2+1	11+5f	2+1	9+4f	8+4=12	38+19f=57	6+3f
TOSCANA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TRENTINO	2+1	12(2f)+5f	2	10	2	10	2	10	8+1=9	40+7f=47	10+1f
UMBRIA	-	-	2	10(1f)	-	-	-	-	2	9+1f=10	2
VALLE D'AOSTA	-	-	2+1	12+4f	1	5	1	4	4+1=5	21+4f=25	5
VENETO	2+1	12+6f	2+1	8+5f	2+1	9+4f	2+1	10(1f)+4f	8+4=12	38+20f=58	7+3f
TOTALI GENERALI	30+15 =45	150+80 =230	35+14 =49	159+87 =246	31+11 =42	150+64 =214	28+14 =42	131+72 =203	124+54 =178	590+303 =893	127+54 =181

Partecipanti 893

Squadre 178 di cui 54 femminili

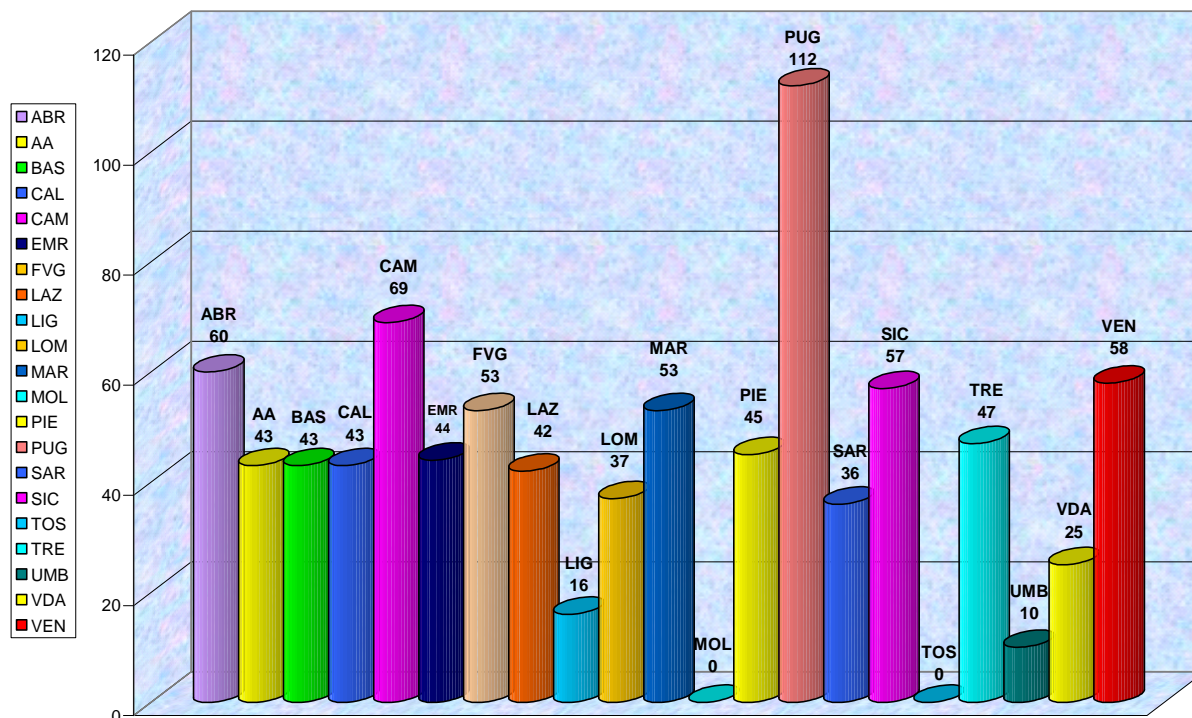
 Regioni rappresentate: **19 su 21** Regioni assenti: **Molise, Toscana**

20 squadre **Puglia** (112 giocatori)
 12 squadre **Campania** (69), **Abruzzo** (60), **Veneto** (58), **Sicilia** (57);
 11 squadre **Friuli Venezia Giulia** (53), **Marche** (53);
 10 squadre **Piemonte** (45), **Emilia Romagna** (44) **Alto Adige** (43);
 9 squadre **Trentino** (47);
 8 squadre **Basilicata** (43), **Calabria** (43), **Lazio** (42), **Lombardia** (37);
 7 squadre **Sardegna** (36);
 5 squadre **Valle d'Aosta** (25);
 3 squadre **Liguria** (16);
 2 squadre **Umbria** (10);
 0 squadre **Molise, Toscana**.

In forte aumento la componente femminile:

2003	19,82%	2004	30,97%	2005	30,58%	2006	31,43%	2007	33,93%
------	---------------	------	---------------	------	---------------	------	---------------	------	---------------

Partecipanti GSS 2007



Confronto tra i dati del 2006 e del 2007

Giocatori

	Primarie		Secondarie 1°		Allievi		Juniores		Totali	
	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007
M	140	150	149	159	145	150	157	131	590	590
F	82	80	77	87	43	64	69	72	198	303

Squadre

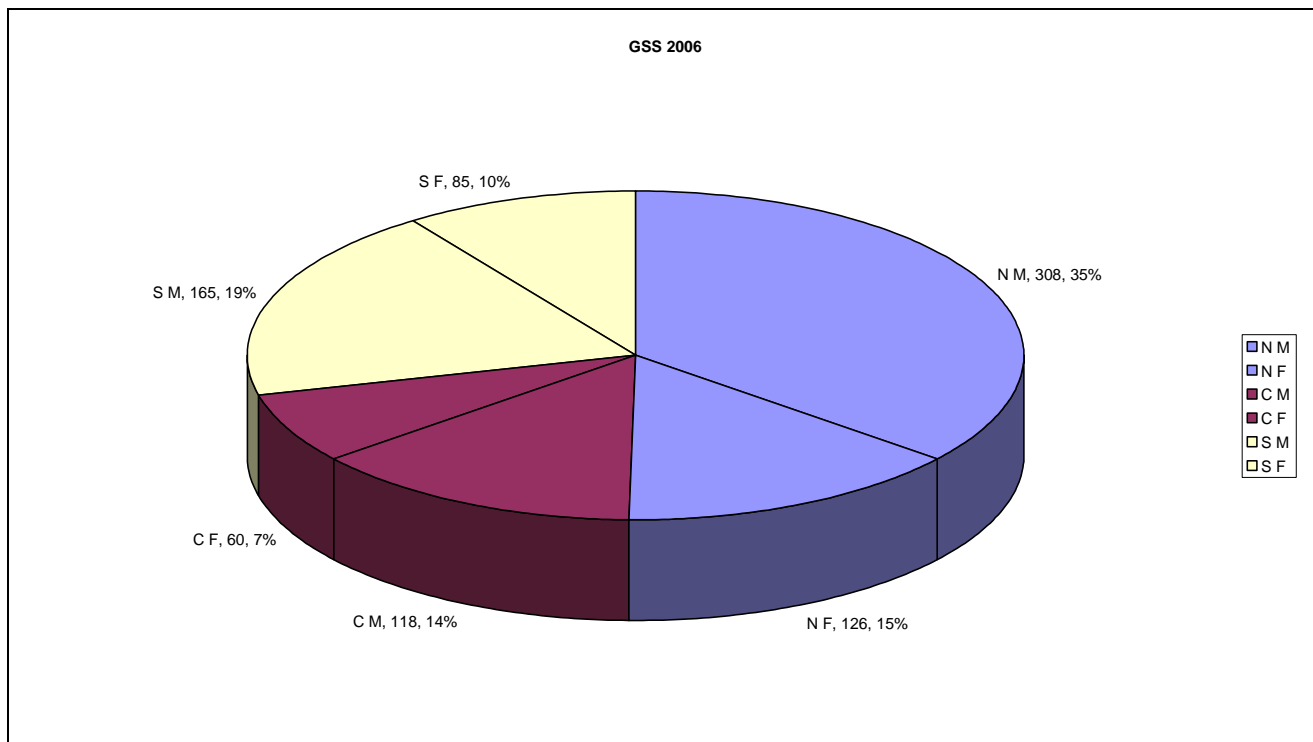
	Primarie		Secondarie 1°		Allievi		Juniores		Totali	
	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007
M	28	30	30	35	30	31	30	28	118	124
F	14	15	14	14	8	11	12	14	48	54

Ripartizione geografica

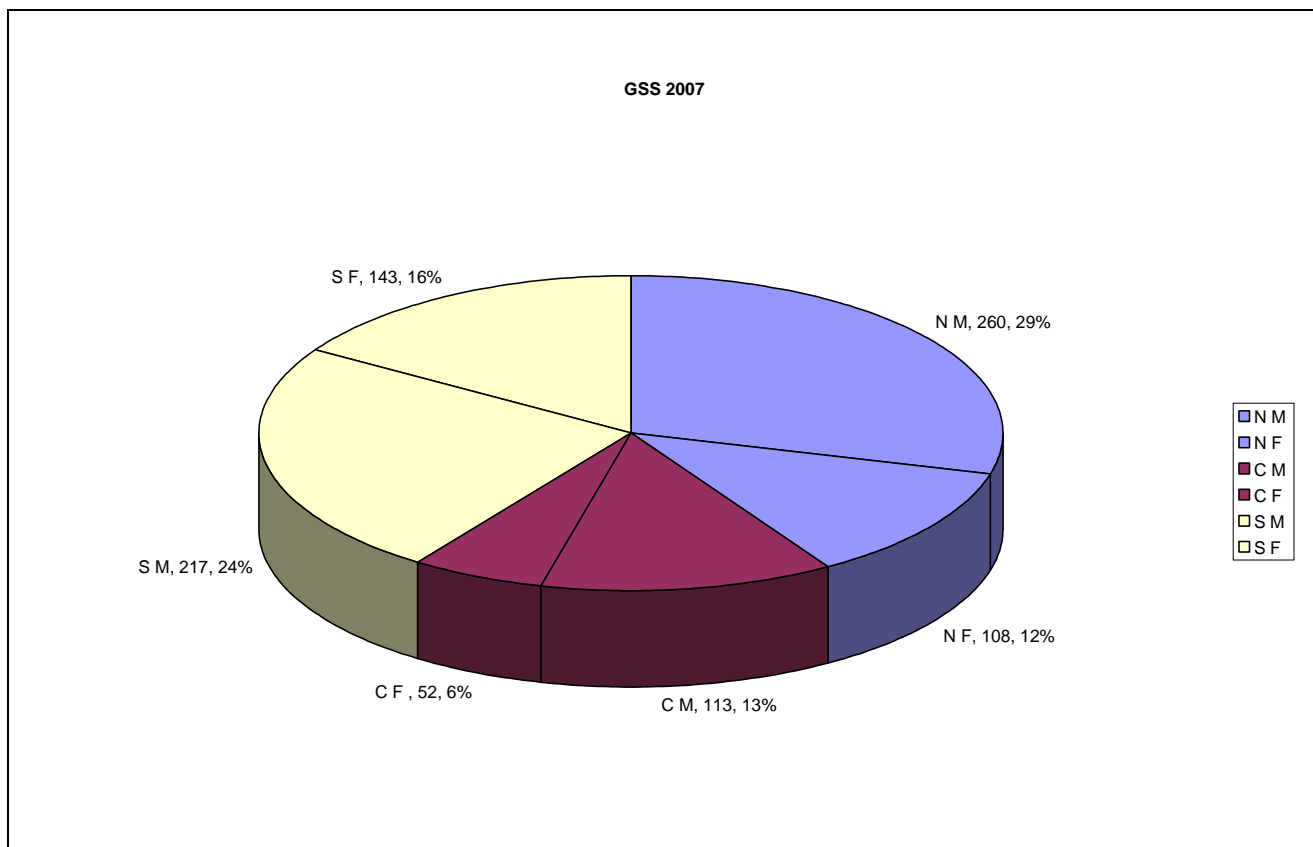
	M		F		Totali M + F	
	2006	2007	2006	2007	2006	2007
Nord (AA, EMR, FVG, LIG, LOM, PIE, TRE, VDA, VEN)	308	260	126	108	434	368
Centro (ABR, LAZ, MAR, TOS, UMB)	118	113	60	52	178	165
Sud e Isole (BAS, CAL, CAM, MOL, PUG, SAR, SIC)	165	217	85	143	250	360
Totali	591	590	271	303	862	893

Presenze maschili e femminili per aree geografiche (Nord, Centro, Sud)

Courmayeur 2006



Monopoli 2007



La finale Master del CIS 2007

di Giuliano D'Eredità

La Serie Master del 39° CIS si è disputata a Palermo, presso l'Hotel President, dal 20 al 22 aprile.

La competizione è stata serrata, combattuta ed estremamente corretta, ed ha visto il successo (7° titolo) del Vimar Marostica, squadra forte e compatta, che ha totalizzato 9 punti squadra, e dove si è distinto con un ottimo 4,5/5 il GM (e neo-cittadino italiano!) Lexy Ortega. Secondo posto, assolutamente brillante, per "Il Massimo" Palermo, neo promossa, con in prima scacchiera il più forte giocatore presente, il GM spagnolo Vallejo Pons, che ha trascinato la squadra con 5/5.



Robert Hubner, prima scacchiera del Vimar

Terzo posto per un'altra matricola, La Mens Sana di Siena, che ha disputato un ottimo campionato, con le ottime prestazioni del forte GM francese Fontaine e di uno dei nostri astri nascenti, l'MI Sabino Brunello. Quarto posto per un'altra squadra molto ben attrezzata, i campioni uscenti del Risarcimento Padova, e di seguito le buone prestazioni del Platinum Bologna (bene Ronchetti in prima scacchiera con 3/5) e della Zisa Palermo, che ha davvero ben figurato con una squadra di tutti siciliani, e che ha messo in seria difficoltà le "grandi".

Retrocessione purtroppo per Triestina, Eporediese, Famiglia Legnanese e Liprandi Penne,

alle quali va comunque un plauso per la grande combattività e il buon livello mostrati.



Il derby palermitano tra La Zisa e Il Massimo

C'è da dire che 4 retrocessioni su 10 squadre sono un po' troppe, così come 5 turni sono troppo pochi, tanto è vero che all'ultimo turno una stessa squadra era in altalena tra podio e retrocessione. Per questi motivi, dopo ampio dibattito nazionale, la FSI ha deciso, nell'ultimo Consiglio Federale, di portare le squadre a 14 con 7 turni (un giorno in più di gara). Le retrocessioni saranno sempre 4.

L'organizzazione è stata ben curata dalle due società palermitane, l'Accademia Scacchistica Palermitana (la Zisa) ed il Circolo Palermitano scacchi (il Massimo) e tutto è andato per il meglio, tranne qualche piccolo problema logistico dovuto, a detta dei due Presidenti organizzatori durante la premiazione, ad alcune disfunzioni nei rapporti con l'Hotel.

Nel complesso si nota che la manifestazione sta crescendo di livello ed interesse, con la presenza di nuovi sponsor, di forti GM stranieri e del fior fiore dello scacchismo italiano. Fa molto piacere riscontrare l'assenza di contenziosi ed il clima di massima sportività e collaborazione, pur nella accesa lotta agonistica. Ha ben arbitrato l'A.N. Nino Profera coadiuvato brillantemente dall'AN Piero Arnetta.

Gli scacchi ai Giochi delle Isole

di Giuliano D'Eredità

I giochi delle Isole furono ideati nel 1989 da Pierre Santoni, attuale Presidente del C.O.J.I. L'idea era di promuovere, attraverso lo sport, i valori di vita comune e dell'integrazione sociale, e, nello stesso tempo, favorire una collaborazione dinamica tra le isole del mondo intero.

Quest'anno, si sono svolti gli XI Giochi delle Isole in Corsica, dal 21 al 26 Maggio 2007.

Dalla loro prima edizione, nel 1997, si sono aggiunti numerosi paesi con le loro rappresentative sportive: Sicilia, Madeira, Haiti, Elba, Sardegna, Azzorre, Canarie, Baleari, Korcula, Creta, Polinesia Francese, Capo Verde, Cipro, Malta, Feroe, Jersey, Wight, Corfù, Guadalupe, Reunion, Martinica, Mayotte.

Più di 3000 persone venute da 23 differenti isole si sono sfidati nelle seguenti discipline sportive: Volley, Ping pong, Vela, Tennis, Nuoto, Judo, Palla a mano, Basket, Atletica, Ginnastica, Rugby, Tiro con l'arco, Scacchi, Taekwando, Bocce.

Quest'anno gli scacchi, il Tiro con l'arco ed il Rugby sono stati presentati come discipline

dimostrative, e quindi queste discipline non hanno portato punti al medagliere delle nostre isole. In ogni caso, la Sicilia ha ottenuto un eccellente secondo posto dietro le Canarie, e la Sardegna un buon terzo posto.

Il torneo scacchistico, che ha visto in gara Sicilia, Sardegna, Elba, Corsica e Korcula, si è svolto a Calvi, sotto la direzione dell'arbitro Jean Philippe Orsoni. Gli incontri si sono svolti con girone svizzero, e quindi, andata e ritorno con il tempo di 30 minuti a giocatore più il bonus di 3 secondi a mossa.

La rappresentativa siciliana, composta da Michel Bifulco e Marco Fiducioso per i ragazzi e Anna Amato e Simona Merendino per le ragazze, si è assicurata il primo posto pareggiando solo un incontro contro la Corsica e vincendo tutti gli altri. Inoltre, gli atleti siciliani sono stati premiati per le loro strepitose performance: Anna Amato si è assicurata la medaglia d'oro con 8 punti su 8.

Al primo posto dei ragazzi, un ex aequo di Fiducioso con 7 su 8 e, al terzo posto delle ragazze Simona Merendino con 6 su 8.

Di seguito, la tabella degli incontri.

			1	2	3	4	5	Pts	P
1	SICILIA	ITA		2.5-1.5 2-2	3-1 3.5-0.5	3.5-0.5 4-0	4-0 4-0	7.5	26.5
2	CORSICA	FRA	1.5-2.5 2-2		2.5-1.5 2-2	3-1 4-0	4-0 3-1	6	22
3	SARDEGNA	ITA	1-3 0.5-3.5	1.5-2.5 2-2		3-1 3-1	3.5-0.5 4-0	4.5	18.5
4	ELBA	ITA	0.5-3.5 0-4	1-3 0-4	1-3 1-3		2-2 2-2	1	7.5
5	KORCULA	CRO	0-4 0-4	0-4 1-3	0.5-3.5 0-4	2-2 2-2		1	5.5

A prescindere dai risultati comunque eccellenti dei nostri ragazzi, la manifestazione è stata un grande successo paragonabile, come numeri, alle Olimpiadi.

La manifestazione d'apertura a Bastia e la cerimonia di chiusura ad Aiaccio, entrambi con personaggi illustri dello sport e dello spettacolo, hanno suggellato lo sforzo di tutte le isole in questo enorme progetto d'amicizia e integrazione tra isole.

Impressioni dal Campionato UE

di Emilio Bellatalla



*Michele Godena impegnato
contro il GM Evgenij Agrest*

Il 23 e 24 giugno sono stato invitato, in rappresentanza della F.S.I., ad Arvier (AO) per il 3° Campionato UE. Dei risultati parleranno a lungo, in sedi opportune, persone tecnicamente preparate, io per contro voglio solo raccontare alcune impressioni personali.

Sin dall'arrivo la prima cosa che salta agli occhi è l'ottima organizzazione curata impeccabilmente da Agostino Scalfi. Un altro particolare che mi ha decisamente impressionato, appena entrato in sala torneo, è stato il MonRoi, o meglio, la praticità logistica di questo sistema che permette di gestire le partite per il web senza utilizzare metri e metri di cavi. Se vogliamo l'unico vero neo del sistema sono i giocatori, visto che non tutti gradiscono utilizzare questo formulario elettronico. Questa particolare situazione ha oscurato alcuni incontri, ma i numerosi appassionati che quotidianamente si sono collegati al sito della manifestazione hanno comunque avuto modo di seguire la partita più attesa (Godena-Sulava all'ultimo turno) grazie all'organizzazione che ha provveduto a riprodurre la partita con un MonRoi utilizzato da Malfagia.

A proposito, non posso certo dimenticare il bollettino del torneo, ottimamente curato dallo stesso Malfagia e da Valerio Luciani.

Come ho detto prima non voglio certo parlare di aspetti tecnici, ma la sensazione che ho

avuto entrando per la prima volta nella sala è stata di notevole tensione agonistica, insomma si aveva la sensazione di essere di fronte ad un torneo combattuto con un alto numero di partecipanti decisamente agguerriti.

Come dicevo sono entrato in sala durante il penultimo turno: vedo Sabino Brunello ottenere una norma da GM e poco dopo Godena, vincendo contro il GM Agrest, affianca il GM Sedlak al primo posto del torneo!

Scalfi, a questo punto, mi si avvicina e dice: "Bellatalla, non porterai mica bene?"

Purtroppo Scalfi si sbagliava!

La mattina dopo una serie di risultati negativi comprometteva il bucholz di Godena che arrivava primo-secondo ex-aequo, ottenendo il titolo di Campione UE ma non riuscendo a vincere il torneo. Bisognerebbe ora spendere alcune parole per gli altri giocatori italiani, molti dei quali hanno ottenuto risultati di prestigio, ma so che di questo si parlerà in altre sedi, quindi rubo ancora un poco di spazio solo per citare un impeccabile collegio arbitrale: Werner Stubenvoll, Franca Dapiran, Roberto Ricca.

Stella d'argento al Merito Sportivo per il Presidente Pagnoncelli



Il Presidente del Coni, Dott. Giovanni Petrucci, ha informato la FSI che al nostro Presidente Gianpietro Pagnoncelli è stata conferita la Stella d'Argento al Merito Sportivo.

Il prestigioso riconoscimento è stato consegnato lo scorso 26 giugno nel Salone d'Onore del CONI al Foro Italo.

Intervista a Fabiano Caruana

di Edoardo Bonazzi

Innanzitutto complimenti vivissimi per la tua seconda norma di Grande Maestro, con l'augurio di poterti rinnovare molto presto per la definitiva conquista del titolo.

Come hai scoperto gli scacchi e a che età?

Ho scoperto gli scacchi all'età di 5 anni seguendo un corso scolastico pomeridiano a Brooklyn. La mia istruttrice notò il mio talento e mi presentò il Maestro Bruce Pandolfini, che fu il mio primo vero allenatore per tre anni.

Chi ti ha insegnato a giocare?

Oltre a Bruce Pandolfini, Carol Caronia che fu la mia prima istruttrice durante i corsi di scacchi organizzati dalla mia scuola.

Che cosa ti piace degli scacchi?

Ciò che mi affascina è che pur avendo giocato e studiato gli scacchi per molti anni c'è ancora così tanto da imparare, scoprire e migliorare. Il gioco degli scacchi è meravigliosamente complesso. Prendiamo ad esempio uno sport come il tennis: non c'è nulla da scoprire. Le sue leggi sono note, così come le sue tecniche. Gli scacchi invece continuano a meravigliare e a sorprendere anche dopo secoli di gioco.

Quali Allenatori hai avuto?

Prima ho studiato con il Maestro Bruce Pandolfini, dal 1998 al 2001. Dopo averlo superato ho cominciato a studiare con il GM Miron Sher, dal 2001 al 2004. Nel periodo 2002-2004, prima del mio trasferimento in Spagna, ho studiato un po' con il GM Pal Benko e il GM Gregory Kaidanov. In Spagna ho studiato con

il MI Boris Zlotnik (2004-2007) e in questo periodo a Budapest, dove attualmente vivo, studio con il GM Alexander Chernin.

Che cosa ti hanno insegnato?

Per diventare un grande giocatore non serve applicare dogmaticamente delle regole, ad esempio "sviluppare i cavalli prima degli alfieri." Soprattutto è importante coltivare e affinare le proprie abilità. Tanti giocatori apprendono meccanicamente delle regole basate sui principi dei maestri dei secoli passati. Ma questo è sbagliato. È vero che ci sono dei principi di base che aiutano a organizzare il proprio modo di pensare, però è importante rendersi conto che le eccezioni hanno più peso di qualsiasi regola. Secondo me questa mancanza di riferimenti certi è uno dei motivi che rendono il gioco degli scacchi più difficile di qualsiasi altro sport.

Qual è il ruolo di un allenatore di scacchi?

È difficile per me rispondere a questa domanda perché io non ho esperienza come allenatore. Tuttavia, in base a quello che ho detto prima, penso che l'allenatore non dovrebbe limitarsi a insegnare delle regole meccaniche, ma dovrebbe fornire al suo studente dei principi di base e aiutarlo a organizzare il suo modo di pensare in base a questi principi.

In che modo studi gli scacchi?

Il mio modo di studiare non è molto strutturato, dipende molto dal mio stato d'animo. Una tipica attività è disporre sulla scacchiera le posizioni che mi interessano e studiarle a fondo (senza motori d'analisi) per quattro ore scrivendo tutte le mie analisi. Ovviamente analizzo



dettagliatamente tutte le mie partite. In generale non pongo molta attenzione alle aperture, perché per il momento penso siano adeguate al mio livello di gioco.

Usi dei programmi software per studiare?

Certamente!

È impossibile tenersi aggiornato senza l'uso costante del computer, degli ultimi programmi e di Internet.

Nonostante la tua giovane età, sei già un professionista a tutti gli effetti. Ci racconti come è la giornata tipica di un professionista di scacchi?

Posso solo parlare per me, poiché sono sicuro che ogni giocatore è diverso riguardo ai suoi hobby, interessi e attività quotidiane. Nel complesso, la mia vita è abbastanza normale rispetto a quella di un qualsiasi ragazzo che va a scuola. Invece di studiare sei ore a scuola io studio sei ore gli scacchi a casa.

Come ti prepari per i tornei? Segui un regime di vita particolare?

Oltre al normale studio e alle sessioni con il GM Alexander Chernin, corro 10 chilometri al giorno. E martedì e giovedì a volte gioco a ping pong. Inoltre cammino molto e di tanto in tanto guardo un film.

Tu e la tua famiglia pensate di trasferirvi in Italia?

Sì, abbiamo concrete speranze di trasferirci in Italia nel prossimo futuro.

Avete già in mente una città?

Stiamo considerando Castel San Pietro Terme, un incantevole paesino vicino a Bologna.

Come mai avete deciso di lasciare gli Stati Uniti?

Per quanto riguarda gli scacchi, le possibilità negli Stati Uniti sono limitate. I tornei sono di bassa qualità e in Europa c'è molta più attività. Qui posso scegliere tra molti tornei mentre negli Stati Uniti dovrei accontentarmi, ad esempio, di giocare "The World Open" con due turni al giorno.

Quali differenze hai notato tra l'Europa e gli Stati Uniti?

Confrontare gli Stati Uniti e l'Europa è come confrontare le mele con le arance. Ci sono così tante differenze che non ha senso elencarle tutte. Riguardo agli scacchi, gli Stati Uniti attualmente non sono il luogo ideale per un giovane giocatore in crescita, per tutte le ragioni che ho detto prima.

Secondo te, chi è attualmente il più forte giocatore al mondo?

In questo momento non lo so. Topalov ha dominato il 2005 e parte del 2006, ma adesso le sue prestazioni sono alquanto basse, anche se ottiene ancora buoni risultati. Kramnik ha superato la crisi e adesso è tornato a giocare molto bene. Anche Aronian e Radjabov giocano bene. Carlsen ha sicuramente confermato di appartenere all'élite mondiale e adesso ha superato il muro dei 2700. Anche se solo 2 giorni fa ha perso con Aronian negli avvincenti e tesi spareggi del torneo dei candidati.

Come definiresti il tuo stile di gioco?

Non saprei come definirlo a parole. Forse il modo migliore è usare le parole di Anatoly Karpov, "Style? I've got no style".

Pensi che diventare Grande Maestro sia più una questione di talento o di duro lavoro?

Certamente una combinazione dei due. Senza talento non si può andare lontano, ma studiare, lavorare e allenarsi costantemente è essenziale per migliorare. Quando ero più giovane, fino all'età di dodici anni, non dedicavo molto tempo allo studio degli scacchi perciò non ho raggiunto il massimo livello possibile.

Hai altri hobby e interessi oltre agli scacchi?

Non ho molti interessi oltre agli scacchi. Ma, mi piace leggere, scrivere, il cinema e di tanto in tanto gioco a ping pong e a biliardo.

Quali sono i tuoi impegni futuri?

Chissà...

Premio Zichichi 2007

di Edoardo Bonazzi

“Il manuale dei finali” di Mark Dvoretsky e “Sanremo 1930” di Cecchelli: questi i vincitori della quarta edizione del Premio “Alvise Zichichi” indetto dalla Federazione Scacchistica Italiana.

Un’edizione, quella di quest’anno, di particolare rilevanza poiché ha visto la partecipazione di tutte le principali case editrici del settore. All’elenco degli editori si è infatti aggiunta, per la prima volta, anche la Prisma che ha presentato ben quattro opere.

I libri in concorso erano in tutto quattordici, in rappresentanza di sei case editrici:

- “Alexei Shirov: fuoco e fiamme sulla scacchiera” di Alexei Shirov (Prisma Editori)
- “Autobiografia in bianco e nero” di Viktor Korchnoj (Caissa Italia Editore)
- “Garry Kasparov: la sua eredità scacchistica – vol. 1” di Igor Stohl (Prisma Editori)
- “Giocare a scacchi – Manuale per insegnanti” di Alex Wild (Edizioni Ediscere)
- “Gli scacchi con i campioni” di Adolivio Capece (Baldini Castoldi Dalai Editore)
- “I 7 peccati capitali degli scacchi” di Jonathan Rowson (Caissa Italia Editore)
- “I miei grandi predecessori – volume 4: Fischer e le stelle dell’occidente” di Garry Kasparov (Edizioni Ediscere)
- “Il Sistema – l’approccio agli scacchi di un campione del mondo” di Hans Berliner (Edizioni Ediscere)
- “Il manuale dei finali” di Mark Dvoretsky (Prisma Editori)
- “Magnus Carlsen: grande maestro a 13 anni” di Simen Agdestein (Prisma Editori)
- “Questione di tecnica... imparare a gestire la posizione” di Jacob Aagard (Caissa Italia Editore)
- “Salto, scavalco, sorvolo?” di Matelda Paiella e Giovanna Sogni (Twenty Five Edition)
- “Sanremo 1930 – Il torneo dei giganti” di Enrico Cecchelli (Edizioni Ediscere)
- “Scacchi visti da lontano” di Franco Pratesi (Messaggerie Scacchistiche)

Dunque un panorama estremamente vario che spazia dalle raccolte di partite ai libri di tecnica; dalle biografie ai resoconti di tornei storici; dai

libri di storia degli scacchi fino alle fiabe per bambini.

Per il miglior libro dell’anno la scelta della Giuria (composta dal Candidato Maestro e giornalista RAI Stefano Mensurati, dal Maestro FIDE Claudio Negrini e dal Maestro Internazionale Pierluigi Piscopo) è caduta sul “Manuale dei finali” di Mark Dvoretsky, edito da Prisma.



Un’opera che, come si legge nel verdetto, “*apre senza dubbio orizzonti del tutto nuovi. Alcuni concetti chiave, espressi con grande semplicità ed efficacia e supportati da esempi illuminanti, consentono di affrontare con maggiore sicurezza questa fase della partita solitamente considerata un po’ noiosa e trascurata rispetto ad esempio alla teoria delle aperture. E questo nonostante sia capitato a tutti di ritrovarsi in una posizione pienamente difendibile, anche con giocatori più forti, e poi di sciupare tutto nel finale perché incapaci di giudicare correttamente la posizione e di individuare il piano o anche la sequenza giusta di mosse. O di non riuscire a vincere un finale con un pedone un più per una spinta sbagliata.*”

Un manuale, quello di Dvoretsky, che segna un po’ la rivincita del libro sul computer, che ti può sempre indicare la strada migliore da percorrere, correggendo i tuoi errori, ma non sarà mai in grado di spiegarti chiaramente il perché.

Un libro che andrebbe studiato dalla prima all’ultima pagina ma che per la sua inconsueta capacità di calamitare l’attenzione può anche

essere aperto a caso: c'è sempre qualcosa da imparare."

A Enrico Cecchelli e al suo libro "Sanremo 1930 - Il torneo dei giganti", edito da Ediscere, è andato invece il premio per il miglior libro di autore italiano.



Come ha sottolineato la Giuria, "...un libro ricco di aneddoti e di curiosità..." il quale "...riempie un vuoto clamoroso e ci fa apprezzare pienamente il clima scacchistico di quei tempi." "L'elegante impaginazione e il grande lavoro di ricerca da parte dell'autore - evidenziato dalla cura nei commenti, turno dopo turno, dalle biografie, dalle foto e persino dalla simpatica presenza delle caricature dei 16 partecipanti - ne fanno un libro da conservare gelosamente nella propria biblioteca o da regalare a colpo sicuro agli appassionati."

Completano il quadro i premi assegnati dalla Commissione Federale per le Attività Culturali agli articoli di stampa.

Il premio per il miglior articolo apparso su quotidiani è stato assegnato ad Anania Casale per l'articolo "A 11 anni darò scacco al mondo intero" pubblicato sul settimanale Visto il 19 maggio 2006 il quale, come si legge nella motivazione, "presenta i Brunello, e in particolare Marina, quali componenti le squadre azzurre alle olimpiadi di Torino..." dando degli scacchi un'imma-

gine "simpatica e giovanile" e "priva dei luoghi comuni tradizionali".

A Paolo Fasce è stato invece assegnato il migliore articolo apparso su quotidiani, a riconoscimento dell'"attenzione e la costanza con cui segue gli scacchi nella sua rubrica 'I giochi' sul quotidiano Il Secolo XIX."

Ricordiamo infine che sul sito della Federazione Scacchistica Italiana è stata creata una sezione "Premio Zichichi", raggiungibile dal menu "Eventi", con un elenco di tutti i libri in concorso corredati da una foto della copertina e da una scheda di presentazione redatta dall'editore.

Gli scacchi di Luca Pacioli **Una mostra presso gli Uffizi di Firenze** *di Mario Leoncini*

Dal 24 giugno al 2 settembre, a Firenze presso il gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi, si terrà la mostra "Gli scacchi di Luca Pacioli. L'evoluzione rinascimentale di un gioco matematico".

La mostra sarà aperta dal martedì alla domenica, ore 8.15 - 18.50 (per informazioni visitate il sito www.abocamuseum.it).

Sabato 23 giugno, alla presenza di studiosi di varie discipline e personalità - tra le altre era presente la nipote del marchese Stefano Rosselli del Turco - si è svolta la cerimonia di inaugurazione della mostra cui è seguita una esibizione in simultanea della campionessa italiana U12 Elisa Chiarion.

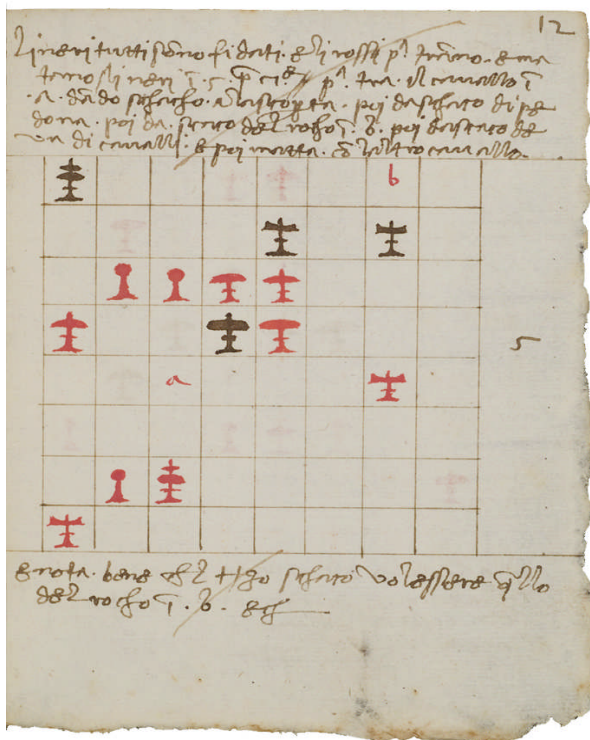
La mostra fa seguito al ritrovamento del manoscritto scacchistico di fra' Luca Pacioli presso la Biblioteca della Fondazione Coronini di Gorizia a nel dicembre 2006.

Alla fine del Quattrocento Luca Pacioli scrisse un trattato che comprende 114 "partiti": oltre a quelli giocati alla vecchia maniera, ne presenta 27 con il moderno metodo di gioco chiamato a la rabiosa.

Le carte del libretto, conservato presso La Biblioteca della Fondazione Coronini Cronberg, in deposito provvisorio presso l'Archivio di Stato di Gorizia, sono 48, scritte di pugno da Pacioli, con una grafia mercantese veloce e decisa.

La ricchezza della coperta, di fine pelle decorata,

è l'elemento indicativo che ci conferma l'importanza della destinataria del dono: la colta e raffinata mecenate di Mantova Isabella d'Este. Non è impossibile che i diagrammi, o forse meglio i disegni dei pezzi per gli stessi, siano stati realizzati da Leonardo da Vinci.



A completare la mostra una serie di pregiati libri e antichissimi scacchi e la presentazione del facsimile, anch'esso inedito, del "De prospectiva pingendi" di Piero della Francesca, concittadino di Pacioli e suo maestro di aritmetica e geometria.

Sarà presto disponibile la copia anastatica del volume, insieme ad un 'commentario', realizzato con il contributo, tra gli altri, di Alessandro Sanvito.

Albert, la mente in gioco
Gioco, spettacoli, cultura e mostre
di Claudio Lombardo

Dal 20 aprile al 6 maggio la Provincia di Salerno e la Fondazione IDIS Città della Scienza di Napoli, hanno organizzato la manifestazione "Albert, la mente in gioco", progetto realizzato nell'ambito del programma regionale "Eventi in Campania". Testimonial della manifestazione è stato Alessandro Cecchi Paone, giornalista e divulgatore scien-

tifico e grande appassionato di giochi della mente.

Il percorso dedicato agli ability games si è articolato su tre momenti integrati e paralleli: attività agonistica, seminari scientifici ed eventi ludici.

Hanno accolto le varie attività luoghi di grande valore storico dell'area cilentana: Certosa San Lorenzo a Padula, Castello Macchiaroli a Teggiانو e Grotte dell'Angelo a Pertosa..

Tutte le federazioni che hanno l'intelletto al centro del proprio percorso di gioco (Federazione italiana Burraco, Federazione italiana Bridge, Federazione italiana Poker, Federazione italiana Sudoku, Federazione scacchistica italiana, Federazione italiana Carrom) hanno partecipato con i propri iscritti, dando dimostrazione pratica delle caratteristiche dei giochi.

Gli scacchi hanno avuto il loro momento di pubblicizzazione il giorno 6 maggio, giornata conclusiva della manifestazione.



Per divulgare il gioco degli scacchi il Comitato Campano ha organizzato una simultanea su venti scacchiere con il MI Duilio Collutiis e subito dopo un torneo semilampo al quale hanno partecipato 41 giocatori. Il torneo è stato vinto dallo stesso Collutiis su un folto gruppo di giocatori quotati. Secondo si è classificato il MI Dragojlovic Andjelko, mentre in terza posizione il maestro napoletano Giuseppe Lettieri. Presenti, tra gli altri, la MF De Rosa Maria e il MI Kizov.

Il torneo si è svolto in una scenografia a dir poco unica, la sala refettorio della Certosa di Padula. A fare da sfondo al torneo, la proiezione del filmato delle Olimpiadi di Torino 2006.

A chiudere il percorso della manifestazione, sempre il giorno 6 maggio, l'evento-spettacolo curato da Carlo Rambaldi, scenografo di fama internazionale.

EDITORIA SCACCHISTICA

Di recente sono stati chiesti alla commissione didattica federale giudizi su testi didattici. La commissione non si è ancora dotata di un protocollo di valutazione che permetterebbe risposte più aderenti a criteri e scopi prefissati. Walter Ravagnati, componente autorevole della commissione, in questo primo di una serie di articoli, esprime un giudizio su quanto reperibile sul mercato. Va da sé che le valutazioni non impegnano l'intera commissione.

La serie "Giocare a scacchi" di Alex Wild di Walter Ravagnati

La serie "Giocare a Scacchi" di Alex Wild, di quattro volumi, vuole costituire un supporto didattico per lo svolgimento dei corsi base di primo e secondo livello.

Questa serie è concepita in due volumi rivolti ai discenti ed in due volumi rivolti agli istruttori per facilitare la preparazione delle lezioni in aula sulla base, appunto, del contenuto dei libri di testo. La prima coppia di volumetti – quello per gli allievi accoppiato a quello per docenti - copre il primo corso, o corso base o di prima alfabetizzazione scacchistica. La seconda coppia di libri copre invece il programma per un corso immediatamente successivo al primo.

Secondo la mia esperienza, con il materiale esistente in ciascuno dei due volumi riesco a svolgere bene un corso annuale rivolto a bimbi delle scuole elementari, composto da venti-venticinque lezioni a cadenza settimanale; nel secondo anno, anche perché una volta poste le basi tendo ad arricchire e personalizzare i contenuti proposti, non riesco a terminare il materiale. Per ragazzi delle secondarie primo grado, dove l'apprendimento è più rapido, i due volumi coprono circa due anni di lezioni o poco meno.

Limitando l'esame ai due volumi destinati agli allievi, posso dire che li ho trovati un prodotto originale; colgo infatti questa differenza fondamentale con la massa esistente dell'editoria scacchistica di base: mentre gli altri libri disponibili in commercio possono essere definiti "libri di scacchi rivolti ai principianti o ai ragazzi",

questa serie è concepita e realizzata per essere "libri di testo di scacchi a supporto didattico di un corso formale in aula". La differenza non è da poco, ed è principalmente nell'esistenza di un adeguato numero di schede di esercitazione pensate e realizzate, anche graficamente, per poter essere utilizzate durante le lezioni come verifica delle nozioni mano a mano apprese.

Per ogni argomento il testo è organizzato in una breve spiegazione, una serie di esempi a supporto della spiegazione ed una serie di schede per esercitazione, opportunamente variate, con la previsione di spazi per inserire le risposte. Questa caratteristica di libro e contemporaneamente eserciziaro lo rende immediatamente ed efficacemente fruibile durante lo svolgimento delle lezioni ed è di grande aiuto per il docente.



Le posizioni contenute nelle schede-eserciziario e gli esempi sono, credo volutamente, costruite a fini didattici e non riprese da partite più o meno note. Questa scelta consente all'allievo di concentrarsi sulle caratteristiche essenziali della posizio-

ne proposta e sui relativi contenuti didattici senza la presenza di elementi inutili che possano distrarre l'attenzione o mascherare la soluzione.

Ovviamente, trattandosi di uno dei pochi prodotti in commercio aventi la caratteristica del testo scolastico a supporto di corsi formali in aula, e pur essendo a mio avviso il migliore esistente sul mercato, anche questa serie non va esente da alcuni difetti.

Prima di tutto il linguaggio utilizzato, che risente di qualche tecnicismo ed appesantimento che talvolta non lo rendono gradevole o idoneo per un bimbo. Inoltre il fatto che i libri si limitino esclusivamente all'insegnamento del "gioco" senza quegli alleggerimenti ed arricchimenti grafici (il che, però, ha un ovvio vantaggio quando si va a vedere il prezzo) che lo rendano un po' più accattivante o di scorrevole lettura. D'altra parte l'autore dice, nella sua introduzione, che l'utilizzo del testo debba essere mediato da un adulto per bimbi di età inferiore ai 10 anni. Infine, ma questa è una mia opinione che attiene alle mie personalissime abitudini nell'impostazione dei corsi, non condivido alcune scelte sia nell'ordine con cui gli argomenti vengono presentati sia nel peso asse-

gnato ad alcuni argomenti nei confronti di altri.

Infine due parole sul prezzo: il prezzo di copertina è già di per se limitato, 10 euro per volume (quelli rivolti ai ragazzi); però l'editore - Edizioni Ediscere - pratica larghi sconti per acquisti in quantità consistenti. All'inizio dello scorso anno scolastico ho approfittato dell'offerta e ne ho acquistato un consistente stock; gli sconti praticati mi hanno consentito di distribuirne una copia a ciascun ragazzo dei corsi annuali senza praticamente incidere sul costo del corso. Il fatto di aver distribuito un libro di testo utile ed utilizzato durante le lezioni è stato particolarmente gradito dai genitori dei ragazzi ed ha certamente contribuito ad innalzare la qualità percepita ed effettiva dei corsi stessi. Per contro, il basso prezzo si riflette sulla veste grafica spartana, ma ciò che conta sono soprattutto i contenuti.

In conclusione, tenuto conto di tutti questi aspetti, ci troviamo di fronte ad uno strumento prezioso per coloro che vogliono organizzare corsi scacchistici formali in aula e per i loro allievi; direi un prodotto unico, almeno nel panorama editoriale italiano.

L'angolo della CAF

di Paolo Marson

Cari amici scacchisti,

È un vero piacere per noi poter scrivere qualche riga di presentazione del nostro spazio che ci viene concesso su questa gloriosa rivista, che amiamo e che ci è stata di guida ed ispirazione per tanti anni.

Questo spazio messo a disposizione dalla redazione al settore arbitrale consentirà di offrire ai lettori spunti di riflessione e di apprendimento della normativa scacchistica, che molte volte è stata oggetto di discussioni o disagi, perché ancora oggi considerata una appendice di scarsa importanza e non indispensabile alla disciplina agonistica vera e propria.

Vorremmo nel futuro far conoscere le sfumature della normativa senza entrare in giudizio sugli arbitraggi effettuati o che saranno oggetto di futura discussione, perché il nostro intendimento non è quello di discutere il verdetto dei singoli arbitri, bensì quello di informare e spiegare periodicamente ai giocatori le principali regole e variazioni che la FSI, la FIDE e la CAF hanno effettuato ai singoli regolamenti e gli impatti sul gioco stesso.

Al fine di rendere questo spazio di comune condivisione, invitiamo i lettori a proporre un tema di loro interesse, inviando la richiesta alla redazione.

Ringraziamo la redazione per questa opportunità e auguriamo ai lettori buon divertimento, con la speranza che nel prossimo futuro questo piccolo spazio possa consentire ai giocatori una maggiore conoscenza della normativa eliminando quei piccoli momenti di attrito con la figura arbitrale.

Un caro saluto a tutti.

Sito FSI, istruzioni per l'uso

di Maurizio Mascheroni

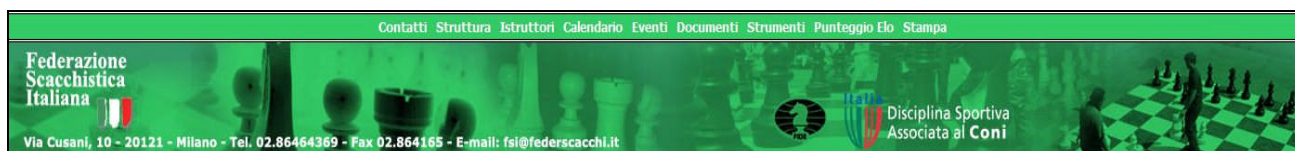
Questa rubrica si propone di illustrare alcune delle funzionalità dei siti istituzionali della FSI, concentrandosi volta per volta su funzionalità specifiche o sulle principali novità.

Quali sono i siti della FSI?

I siti ufficiali sono tre:

1. <http://www.federscacchi.it>

E' il sito istituzionale della FSI, che contiene tutte le informazioni ufficiali che servono per gli addetti ai lavori e per tutti i tesserati.



2. <http://www.eloitalia.com>

Il sito riservato al punteggio Elo Italia e FIDE, nel quale si possono trovare tutti gli elenchi dei punteggi di merito, gli archivi storici, la storia agonistica di ogni giocatore e altro.



3. <http://www.arbitriscacchi.com>

Riservato al mondo arbitrale, riporta tutte le notizie ufficiali diramate dalla CAF (Commissione Arbitrale Federale).



La "triade" dei siti FSI offre un panorama completo dell'attività scacchistica italiana: non ci sono zone scoperte e tutto viene pubblicato nella massima trasparenza.

Concentriamoci ora su alcuni nuovi aspetti del sito istituzionale.

Potenziamento delle ricerche

Recentemente il sito istituzionale ha subito un restyling e un potenziamento delle funzionalità presenti. Vediamo di analizzare come ora funzionano le possibilità di **ricerca**, che sono tutte molto simili (questo rende le pagine “consistenti”, per usare un termine in voga nel web design) qualunque cosa si stia cercando.

Facciamo un esempio pratico: mettiamoci nei panni di un giocatore che voglia sapere quali sono i prossimi tornei nel *Lazio* validi per l’*Elo Italia* e voglia stamparsi l’elenco di tali tornei per averlo sempre a portata di mano.

Trovare la pagina giusta

Un’occhiata al menù in alto e si scoprirà subito che la funzione giusta è “**Calendario**”. Selezioniamola e apparirà la seguente pagina:

The screenshot shows the website header with navigation links: Contatti, Struttura, Istruttori, Calendario, Eventi, Documenti, Strumenti, Punteggio Elo, Stampa. Below the header is the logo of the Federazione Scacchistica Italiana and contact information: Via Cusani, 10 - 20121 - Milano - Tel. 02.86464369 - Fax 02.864165 - E-mail: fsi@federscacchi.it.

There are several banners: Arvier Valle d'Aosta C.I. Semilampo 25 aprile 2007; FSI Aiuta la tua Federazione... donale il 5 per mille; Gss 2007 Monopoli 18-20 Maggio.

The main content area is titled "Eventi - Parametri di ricerca" and contains a search form with fields for Denominazione, Data iniz. (aaaa-mm-gg), Evento (dropdown), Provincia, Regione (dropdown), Ordine (dropdown), and Senso (asc/dsc). Buttons for "Esegui", "Cancella", and "Risultati su PDF" are present.

Below the search form is the "Calendario eventi" section, which displays a table of events:

Data inizio	Data fine	Denominazione	Luogo	Regione	Prov.
03-12-2006	03-06-2007	Corso per giovani emergenti	Cologno Monzese	LOMBARDIA	MI
E-mail: ettore.saccani@fastwebnet.it Sito: http://cri.lombardiascacchi.com					
Note: Sede: via Pablo Neruda 5A - Orari degli Stages: 9.30 - 13.00, 14.30 - 19.00 - Iscrizioni entro il 31-12-2006 - gli Stages saranno tenuti dal Maestro Andrea Serpi e saranno riservati a ragazzi under 20 con elo > 1600.					
16-01-2007	26-06-2007	2° Campionato Rapid Città di Bologna	Bologna - Via U.Lenzi 4/2 c/o Accademia.	EMILIA ROMAGNA	BO
Arbitri: A.R. Andrea Natoli					
E-mail: staff@accademiascacchistica.it Sito: http://www.accademiascacchistica.it					
Note: Circuito di 24 tornei lampo e semilampo (uno ogni martedì sera alle ore 21). Info 348/2584066. Aperto a tutti. I tornei semilampo (15 minuti a testa) saranno omologati FSI Elo Rapid. Bando: v. sito Accademia.					

On the right side, there are advertisements for "WWW.CHESS.IT SOFTWARE LIBRI MATERIALE", "CHESSBASE", "Rigoni di Asiago", and "Scacchitalia Blitz scarica ultimo numero C.I.S. giocare informati".

Effettuare la ricerca

Come si vede, già il sistema si predispose al meglio e ci mostra i prossimi tornei, ma riguardano tutta la penisola, e a noi serve un determinato tipo di torneo in una sola regione.

Inseriamo dunque i corretti parametri di ricerca:

This close-up screenshot shows the search form with two red circles highlighting the "Regione" dropdown menu (set to "LAZIO") and the "Evento" dropdown menu (set to "Torneo Elo Italia/FIDE").

Premiamo quindi il bottone "Esegui".

Apparirà la seguente pagina:

Contatti Struttura Istruttori Calendario Eventi Documenti Strumenti Punteggio Elo Stampa

Federazione Scacchistica Italiana

Via Cusani, 10 - 20121 - Milano - Tel. 02.86464369 - Fax 02.864165 - E-mail: fsi@federscacchi.it

**Aiuta la tua Federazione...
...donale il 5 per mille**

**39° Camp.Ital. a Squadre
Finale Serie Master
Palermo, 20-22 aprile
Hotel President**

Eventi - Parametri di ricerca

Denominazione Data iniz.(aaaa-mm-gg): Evento: Tutti gli eventi

Provincia Regione Ordine data inizio Senso asc

Esegui Cancella

Risultati su PDF

Calendario eventi

Data inizio	Data fine	Denominazione	Luogo	Regione	Prov.
21-03-2007	23-05-2007	1° Memorial Capablanca - Valido per la Norma di Maestro	Roma	LAZIO	RM
Arbitri: AN Gianluca Mircoli E-mail: romano1959@yahoo.it Note: Sede di gioco: Forum Sport Center Via Cornelia 493 Roma- 9 turni, 2h per finire la partita. Open A >1800 €45 Open B <1799 €40 entro sabato 10 Marzo - Termine iscr ore 18.30 - si gioca per 9 merc alle ore 19.00- Info: 3396695614 - 3388494207					
11-05-2007	13-05-2007	Torneo Week End di Primavera	Roma	LAZIO	RM
Arbitri: A.I. Manlio Simonini - A.R. Michele Reibaldi E-mail: accademiascacchi@email.it Sito: http://www.accademiascacchi.3000.it Note: Accademia Scacchistica Romana, Sede via Luigi Pulci 14 Roma, 5 turni sistema Svizzero Open A >1800 1he40'x 40 mosse+20min +30 sec € 55-Open B<1799 2hx40 mosse +30 min QPF € 45. Termine isc ore 17,30- Info: 0644233945-3335918196-3473333830					

WWW.CHESS.IT

**SOFTWARE
LIBRI
MATERIALE**

Rigoni di Asiago

Scacchitalia

Blitz

scarica ultimo numero

C.I.S. giocare informati

Benissimo. È la pagina che volevamo. Apprendiamo anche che nel prossimo futuro ci saranno ben 13 tornei del tipo da noi desiderato. L'informazione, come in tutte le ricerche, è segnata in fondo alla pagina:

Data inizio	Data fine	Denominazione	Luogo	Regione	Prov.
01-12-2007	09-12-2007	16° Torneo Internazionale Week-End Palestrina	Palestrina	LAZIO	RM
Arbitri: A.I. Manlio Simonini - A.R. Remo Sayour E-mail: claudio.sabbioni@libero.it Sito: http://www.prenestescacchi.it Note: Sede di gioco: Hotel La Meridienne Via Colle S.Agapito 1 - chiusura isc. ore 15.15 del 01 Dic -2 Week End-Montepremi € 3000- 7 turni - Open A <1800 - Open B <1799 e inclass. Open C <1500 e inclass. Mi e Gm €20 A e B €40 C					
Totale: 13					

Risultati in PDF

Rimane un ultimo problema da risolvere: ottenere le informazioni in un formato facilmente trasportabile e stampabile.

22

A questo scopo tutte queste ricerche sono state dotate di un magico bottone, denominato “**Risultati su PDF**”:

The screenshot shows the website's search interface. At the top, there are navigation links: Contatti, Struttura, Istruttori, Calendario, Eventi, Documenti, Strumenti, Punteggio Elo, and Stampa. Below this is the logo for Federazione Scacchistica Italiana and contact information: Via Cusani, 10 - 20121 - Milano - Tel. 02.86464369 - Fax 02.864165 - E-mail: fsi@federscacchi.it. There are also banners for '15-24 Giugno 2007 UE Championship Arvier Valle d'Aosta', 'F.S.I. Aiuta la tua Federazione... ..donale il 5 per mille', and '39° Camp.Ital. a Squadre Finale Serie Master Palermo, 20-22 aprile Hotel President'. The main search area is titled 'Eventi - Parametri di ricerca' and includes fields for Denominazione, Data iniz. (aaaa-mm-gg), Evento (dropdown), Provincia, Regione, Ordine (dropdown), and Senso (dropdown). Below these fields are buttons for 'Segui', 'Cancella', and 'Risultati su PDF', with the latter being circled in red. A 'Calendario eventi' table is visible below the search filters, showing details for the '1° Memorial Capablanca - Valido per la Norma di Maestro' event in Roma, Lazio, RM, starting on 21-03-2007 and ending on 23-05-2007. To the right, there are advertisements for 'WWW.CHESS.IT SOFTWARE LIBRI MATERIALE' and 'CHESSBASE RIGONI DI ASIAGO'.

Questo bottone consente, una volta attivato, di ottenere gli stessi risultati della ricerca appena effettuata nel comodo formato PDF:

The screenshot shows the 'Calendario Eventi' page. At the top left is the logo for Federazione Scacchistica Italiana. The page title is 'Calendario Eventi' with a date filter set to '10-05-2007'. Below the title, there are search filters: Data Inizio, Regione (LAZIO), Provincia, Tipo Evento (Torneo Elo Italia/FIDE), and Denominazione. The main content is a list of events, each with a small map of Italy and a list of details:

- 21-03-2007 23-05-2007 1° Memorial Capablanca - Valido per la Norma di Maestro** (RM LAZ)
 Luogo: Roma
 Note: Note: Sede di gioco: Forum Sport Center/Via Cornelia 493 Roma- 9 turni, 2h per finire la partita. Open A >1800 €45 Open B
 Tel.: 3396695614
 Email: romano1959@yahoo.it
 Arbitri: AN Gianluca Mircoli
- 11-05-2007 13-05-2007 Torneo Week End di Primavera** (RM LAZ)
 Luogo: Roma
 Note: Accademia Scacchistica Romana, Sede via Luigi Pulci 14 Roma, 5 turni sistema Svizzero Open A >1800 1h40'x 40 mosse+20min +30 sec € 55-Open B
 Tel.: 3335918196
 Email: accademiascacchi@email.it
 Sito: http://www.accademiascacchi.3000.it
 Arbitri: A.I. Manlio Simonini - A.R. Michele Reibaldi
- 18-05-2007 20-05-2007 Campionato Regionale del Lazio** (RM LAZ)
 Luogo: Roma
 Note: Sede di gioco: Hotel Petra Via Sante Vandi 124 Roma- Turni 5-Sistema Svizzero- Termine iscriz ore 17.30- Cadenza 100 min + 30" a mossa- Tesserà FSI obbligh- Isc. € 50, U16 € 45- Info:3473333830- 3264059976 -3386494207
 Tel.: 3473333830
 Email: gianluca.mircoli@fiscali.it
 Sito: http://www.arocco.net

Abbiamo finito. Con pochi click siamo riusciti ad ottenere le informazioni che volevamo, controllarle a video, emetterle in formato PDF che possiamo comodamente salvare sul nostro PC o stampare per tenerlo sempre sulla nostra scrivania a portata di mano.

Ritagli di stampa

Una delle nuove funzionalità recentemente inserite nel sito è quella relativa ai “Ritagli di Stampa”, disponibile nel menù “Stampa”.

The screenshot shows the website's header with navigation links: Contatti, Struttura, Istruttori, Calendario, Eventi, Documenti, Strumenti, Punteggio Elo, and Stampa. Below the header is a banner for the Federazione Scacchistica Italiana with contact information: Via Cusani, 10 - 20121 - Milano - Tel. 02.86464369 - Fax 02.864165 - E-mail: fsi@federscacchi.it. The main content area is divided into three columns. The left column contains a search bar for the F.S.I. site, a login form, and a site map. The middle column features the 'Ritagli di Stampa - Parametri di ricerca' form with fields for start and end dates (2007-04-25 to 2007-05-10), a testata dropdown menu, search keys, and an 'Esegui' button. The right column displays advertisements for '39° Camp.Ital. a Squadre', 'Chessbase', and 'Rigoni di Asiago'. A sidebar on the far left lists various site sections like 'Contatti', 'Struttura', 'Istruttori', 'Calendario', 'Eventi', and 'Documenti'.

Con essa è possibile ottenere una lista degli articoli di stampa usciti sulle principali testate italiane. La lista viene mostrata con la “miniatura” dell’articolo:

This screenshot displays the 'Ritagli' section of the website, which lists search results for the 'godena caruana campionato italiano cremona'. The results are organized in a table-like format with columns for a thumbnail, date of publication, testate, and keywords. The results include articles from Ansa.it, LaGazzettaDelMezzogiorno.it, LaProvinciaDiCremona.it, and Repubblica.it, all dated 04-12-2006. A fifth result from Italia.Pravda.ru is dated 05-12-2006. On the left side of the page, there is a detailed navigation menu with categories such as 'Contatti', 'Struttura', 'Istruttori', 'Calendario', 'Eventi', and 'Documenti'. On the right side, there are advertisements for 'Scacchitalia Blitz', 'C.I.S. giocare informati', and the 'Campionato Scacchi 2006'.

Nell'immagine precedente, per esempio, sono visualizzati tutti gli articoli presenti nel database che riguardano il giovane Fabiano Caruana. A tal fine è stato fatto uso di una ricerca per "Chiavi di ricerca", inserendo appunto "Caruana" in una di queste chiavi.

È possibile inoltre ricercare gli articoli in base alla data di emissione o alla "Testata" su cui sono apparse. Le miniature presenti danno solo, ovviamente, un'idea approssimativa del contenuto dell'articolo, che però può essere letto nella sua interezza con un semplice click sulla miniatura stessa.

Ecco cosa si ottiene, per esempio, dopo aver cliccato sulla prima miniatura presentata:

» 2006-12-04 10:05

SCACCHI: L'ITALIA HA UN BABY-CAMPIONE



TORINO - Il grande maestro Michele Godena ha vinto il campionato italiano assoluto di scacchi, ma l'Italia che pratica il "nobil giuoco" ha trovato un nuovo astro nel quattordicenne Fabiano Caruana, che ha deposto le armi solo dopo un combattuto spareggio.

Il torneo valido per l'assegnazione dello scudetto si è svolto a Cremona. Caruana è nato negli Stati Uniti ma ha anche il passaporto italiano (attualmente vive in Spagna) e nonostante la giovane età ha raggiunto il titolo di maestro internazionale e ha deciso di fare degli scacchi la sua professione.

Ha ottenuto il diritto di partecipare ai campionati nazionali, e ha subito mostrato di quale pasta è fatto. Godena, un consumato grande maestro che è considerato il secondo scacchista italiano più forte di sempre (il primo è considerato Sergio Mariotti, attivo negli anni Settanta), ha dovuto ricorrere agli spareggi per vincerne la resistenza e aggiudicarsi il suo quinto titolo. Al torneo hanno preso parte dodici giocatori.

La funzione "Risultati su PDF", che già conosciamo, riveste qui un'importanza anche maggiore del solito, in quanto consente di avere in modo rapidissimo e automatico una vera e propria rassegna stampa "monografica" su un determinato aspetto del nostro gioco (in questo caso articoli su "Caruana"), particolarmente adatta per essere presentata ad eventuali sponsor o organismi istituzionali (comuni, province, ecc.) al fine di far conoscere particolari aspetti del nostro gioco e per richieste di contributi e quant'altro.

Collaborate!

Naturalmente, la collaborazione di tutti i tesserati è fondamentale per migliorare il sito e per trovare nuove idee. Inviare quindi alla FSI tutti i consigli e le critiche che ritenete opportuno per un miglioramento del sito e per incrementarne le funzionalità e i contenuti.

Per esempio, recentemente è stata introdotta una "Galleria Fotografica" (accessibile dal menù "Strumenti"), riservata esclusivamente ad eventi istituzionali, quali finali dei campionati, assemblee federali, stage e seminari ufficiali, ecc.

Se qualcuno possiede foto di questi eventi non deve fare altro che inviarle in federazione e, se del caso, verranno inserite nella galleria fotografica ufficiale.

Spread the word!

La commissione medico-scientifica FSI

di Maurizio Sgroi e Renato Tribuiani

Quasi tutte le Federazioni sportive affiliate al CONI beneficiano della fattiva collaborazione della cosiddetta Commissione medico-scientifica, istituita al proprio interno per risolvere questioni ordinarie o eccezionali in rapporto ai sistemi di allenamento, alla nutrizione degli atleti, all'igiene generale, alla psicologia, al clima, ecc.

Ad esempio, la Federcalcio o la FIPAV (Pallavolo), per citare solo due Federazioni caratterizzate da intenso programma agonistico, prima di ciascun rilevante evento in cui sono impegnate le proprie rappresentative, non trascurano di convocare la Commissione per stendere di concerto con i tecnici il miglior programma di preparazione integrato da tutti i fattori ritenuti utili forniti dagli esperti delle scienze medico-sportive applicate.

Tra gli atti più eclatanti rimasti nell'immaginario collettivo vi è il lungo periodo di ambientazione in altura a cui si sottopose la rappresentativa olimpica italiana per adeguarsi al clima dei 2000 metri sul livello del mare di Città del Messico '68 e, ancora, tutti ricordano i mondiali di calcio 1982 di Barcellona e la miracolosa "L-Carnitina" (suggerita dal rimpianto dott. Vecchiet) ritenuta addirittura artefice del trionfo della nazionale azzurra di calcio!

Ovviamente, oltre a simili casi che colpiscono la fantasia, l'intervento della Commissione medico-scientifica si rivela prezioso nelle operazioni di *routine*, specie quando al personale di "laboratorio", l'uomo di "campo" si affida fiducioso soprattutto se preparato culturalmente e quindi pronto a condividere almeno il linguaggio scientifico. I risultati di una tale collaborazione non possono che essere altamente positivi, anche di riflesso, e qualora pubblicati potrebbero fungere da riferimento per le attività sportive periferiche sull'intero territorio.

Nella Federazione Scacchistica Italiana l'istituzione dell'attesa Commissione-medico scientifica si è realizzata sul finire del 2005, dietro proposta dei titolari della presente rubrica. Gli altri componenti, di cui si fornisce il completo elenco, sono esperti dei più diversi campi medico-scientifici e tutti entusiasti di offrire il proprio contributo. Rispetto a quelle appartenenti alle Federazioni di carattere fisico-motorio, la Commissione medico-scientifica della Federazione Scacchistica Italiana è un po' in ritardo e alquanto impacciata negli interventi operativi, ma non certo per negligenza.

È solo sul finire del secondo millennio che il Prof. Wiesel e il Prof. Maffei, neurofisiologi di chiara fama, ipotizzavano l'allenabilità scientifica del cervello (*Il mondo del cervello*, Laterza 1998) alla pari dei muscoli. Rispetto ai muscoli, il cui trofismo delle fibre contrattili ne evidenzia lo stato di allenamento, nel cervello è lo stato trofico della glia e della sua ampiezza, oltre ad un aumentato numero dei dendriti neuronali, a determinare la capacità di lavoro. Appurato semplicemente ciò, è giocoforza riversare negli sport della mente (ma soprattutto negli scacchi, data la regolarità standard della gara) tutto quanto è noto dalle scienze medico-sportive in materia di metodologia di istruzione e allenamento, di supporto fisico e di supporto psicologico.

Si è ben consci comunque, che non può essere istantaneamente accettata una nuova realtà neppure al proprio interno (F.S.I.) considerato che tuttora le autorità sportive ufficiali esitano ad assegnare un ruolo definitivo agli scacchi e alle altre discipline della mente.

Scopo ultimo di questa rubrica è anche quello, attraverso gli interventi che di volta in volta si succederanno, di rivendicare al gioco degli scacchi la dignità che ad esso compete

Frammenti olimpici

di Maurizio Mascheroni

Raccontare un evento straordinario come le Olimpiadi non è semplice, e può essere un'impresa al di là di ogni immaginazione per uno come me, che sono un arbitro e, vivaddio, abituato a scrivere relazioni tecniche, verbali, regolamenti. Non sono un romanziere, al massimo posso scrivere degli aneddoti ... ecco sì, vediamo se mi riesce di scrivere brevi frammenti della vita olimpica di un arbitro ...

Stretto e lungo

Il Villaggio Olimpico ha un difetto: è come l'Italia, stretto e lungo.



Il villaggio olimpico

Tu entri e ci sono tutti i servizi, il bar, l'internet point, le sale conferenza, i ristoranti, il supermercato, la tintoria; già qui per arrivare in fondo vanno via duecento metri; poi iniziano le palazzine, tutte colorate con i colori più sgargianti e improbabili, tipo Olanda; numerate, da 1 a 41. Io sono alla 25 (arancione che più arancione non si

può con alcune zone casualmente dipinte di azzurro) insieme alla maggior parte degli arbitri italiani. Per arrivarci devo farmi altri cento metri. Non so chi ci fosse alla 41, l'ultima, laggiù in fondo, ma non lo invidio.

Ogni volta che si usciva dalla propria palazzina era come affrontare un viaggio ... ho tutto? buoni pasto? badge? penna? telefonino? spento il gas? ... troppo alto era il rischio di dover ritornare indietro.

Le code al ristorante e i frigoriferi

Primo giorno.

Ore 12.00, tutti al ristorante. Tutti. Mille persone tutte al ristorante contemporaneamente.

Ore 20.00, tutti al ristorante. Tutti. Mille persone tutte al ristorante contemporaneamente.

Code inevitabili. Nessuna mensa al mondo sarebbe riuscita a sopportare quell'impatto. Le aziende fanno i turni, gli scacchisti no, tutti insieme appassionatamente.



Tutti al ristorante!

Si corre al riparo aprendo una terza linea di distribuzione, nonostante che il permesso dell'ASL arriverà solo il giorno dopo. A noi arbitri viene consentito di entrare quindici minuti prima, perché dovevamo essere i primi ad arrivare all'Oval (in realtà in mezzo a noi si mischiavano comunque vari scacchisti abusivi).

La situazione migliora, ma il vero colpo di genio, l'uovo di Colombo, arriverà solo il terzo giorno. Il collo di bottiglia era il blocco che si verificava alla fine del passaggio al self-service, quando,

con il proprio vassoio pieno di ogni leccornia, si doveva consegnare il buono pasto e prendere da bere; le bevande si dovevano pagare (oppure no, se si prendeva l'acqua dalle brocche di acqua naturale) e questo causava un pauroso rallentamento dovuto proprio al pagamento (soldi da trovare, resto da consegnare, scontrino da stampare e consegnare).

L'organizzazione ha, semplicemente, rimosso le casse. Si faceva la coda e si andava a sedersi, senza perdere tempo. Solo chi voleva da bere si recava in un mini-bar, allestito allo scopo, per recuperare a pagamento la propria bevanda preferita.

Un'altra storia che ha fatto il giro del mondo è stata la mancanza dei frigoriferi negli appartamenti. Io non ci avevo fatto nemmeno caso: in Italia i frigoriferi negli alberghi non li ho mai visti, se non in quei rari casi in cui ho alloggiato in un quattro stelle.

Ma qualche frigorifero, in realtà c'era. Un pomeriggio, uno dei nostri arbitri ci ha invitati nel suo appartamento: "Tutti da me stasera alle ventidue; è il mio compleanno, ho spumante, pasticcini, schifezze varie e gelato". Lì per lì non ci feci caso, ma poi mi chiesi come facesse a tenere alla giusta temperatura lo spumante e il gelato, visto che all'esterno c'erano duecento gradi all'ombra. Una volta entrato nel suo appartamento, capii: vidi, in tutto il suo splendore, l'oggetto del desiderio, un frigorifero. Ma non un frigorifero da hotel, non di quelli piccoli piccoli che ti mettono le bottigliette mignon per il semplice motivo che le bottiglie normali non ci stanno; niente affatto, un bel frigorifero classico, bianco, alto due metri, capacità ottomila litri ... La festiciola fu un grande successo.

Avete un computer wireless?

La connessione a Internet nel villaggio era assicurata in due modi.

C'era una apposita sala pieni di computer, circa 25-30, tutti in rete. La velocità era veramente pazzesca, il problema era trovare un computer libero e funzionante; sì, perché quando lo trovavi libero (per esempio alle 6 del mattino), lo trovavi senza mouse, oppure con la tastiera impostata in russo, oppure semplicemente defunto per motivi ignoti.

Se la passava un po' meglio chi aveva un computer con connessione wireless; bastava recarsi nella sala apposita e ci si connetteva, anche se so di alcuni che non ci sono riusciti neanche a piangere. Il difetto qui era la temperatura della sala: oltre la comune tolleranza umana. Così si vedevano arbi-

tri e giocatori vaganti all'esterno della sala, alla ricerca del segnale, come un raddomante alla ricerca dell'acqua. Trovato il segnale, si piazzava una sedia lì, nel punto esatto, dovunque fosse. In mezzo a una strada, praticamente.



Good night mister arbiter!

Le Olimpiadi sono un fantastico momento di aggregazione: uomini e donne di culture diverse tutti insieme. Mi aspettavo qualche difficoltà, ma devo dire che tutti sono stati molto cortesi e collaborativi; non ricordo alcun problema dovuto alla diversa estrazione sociale e culturale.

E' stata una bella festa, e io spero di portare questo ricordo per anni.

Anche il rapporto tra arbitri e giocatori è stato cordiale, senza alcun problema.

C'era una ragazzina, tale Viktoriya Avdeeva dell'Azerbaijan, che era sempre dalle mie parti perché seguiva spesso i suoi compagni.

Teenager con le lentiggini, un volto illuminato dalla simpatia e dalla gioia di esserci (cercate una sua foto sul web, per esempio sul sito di Alexandra Kosteniuk, e ve ne renderete conto), arrivava sempre sorridendo e saltellando (non camminava, saltellava). Una volta l'ho guardata leggermente di traverso perché non aveva il badge d'ordinanza al collo: lei mi fece vedere che l'aveva in tasca. Dopo di allora ogni volta che m'incrociava mi faceva sempre notare il badge al collo, sempre sorridendo e saltellando. Per me, la più simpatica fanciulla del torneo, se si esclude la nostra Marina Brunello, la vera mascotte del torneo.

Una sera rientrando verso la mia palazzina, mi vedo superare da un'altra ragazzina. Non saprei dire chi fosse, era molto giovane e di colore. Non ci eravamo mai visti prima. Si gira e con grande entusiasmo mi dice "Good night mister arbiter! Good night mister arbiter!". Riesco a domandarle

in corsa "Did you win today?". "Yes! Yes!" e scappa via, tipo gazzella. Mi sono sentito un genio: come avrò fatto a indovinare!?



Viktoriya Avdeeva dell'Azerbaijan

Ognuno di noi ha un clone da qualche parte nel mondo

Ormai è storia nota: alle Olimpiadi c'era un mio sosia. Voi direte che un Mascheroni basta e avanza. Vi posso comprendere, ma niente da fare, ce ne sono due.

Il mio sosia si chiama David Sedgwick, arbitro internazionale, inglese, proprio inglese della terra di Albione.

C'è qualche differenza tra noi: io sono un po' più alto, lui è un po' più paciarotto (questo gli faceva scivolare i pantaloni, e lui camminava in modo particolare perché con una mano doveva, appunto, "tenere su i pantaloni"), e portava la classica cordicella per gli occhiali.

La nostra somiglianza è stata un "giochino" con cui gli arbitri si sono trastullati per tutto il tempo, facendo foto in coppia e inventandosi scherzi improbabili.

La somiglianza era tale che ad un certo punto mi è successo un fatto ...

Stavo seguendo due zeitnot, mi sento toccare leggermente il braccio; era uno scacchista, mai visto, che desiderava attirare la mia attenzione; mi

allontanano un poco dalle scacchiere per non disturbare; "May I disturb you?" mi dice lui; "Yes, of course", rispondo io e nel contempo mi giro verso di lui e lo guardo dritto negli occhi; lui ha un evidente momento di sbigottimento, e comincia a balbettare "Are you the arbiter of the match ...", non finisce la frase, il suo sguardo passa rapidamente da me ai giocatori che stavo arbitrando, al tabellone del mio incontro; prende in mano il mio badge per leggere il mio nome e finalmente realizza ... "Oh, sorry! My fault, sorry!" e corre via ...



Mascheroni e il suo clone

Chi ha detto che i norvegesi non sono simpatici?

Tutti i capitani erano un po' particolari. Quello norvegese era proprio norvegese, statuario.



Mi arriva dieci minuti prima dei suoi giocatori e comincia il suo rituale; con meticolosità mette a fianco di ogni scacchiera un tovagliolino, perfettamente allineato con la scacchiera; sopra il tovagliolino, al centro, mette una bottiglietta d'acqua,

rigorosamente naturale; sopra la bottiglietta un bicchiere di carta; a sinistra della bottiglietta uno snack energetico, e a destra una penna.

Il tutto mirabilmente allineato come neanche un ingegnere con squadra e compasso saprebbe fare. Lo guardo divertito e lui, notandomi, viene da me e mi dice: "This is my most important job!" e ride. Un mito.

Le divise nere

L'organizzazione, nell'intento di aiutare il riconoscimento di chi-fa-cosa, aveva dotato i volontari di una maglietta arancione. Scelta molto azzeccata, in quanto l'arancione spiccava in mezzo al colore dominante delle migliaia di persone che ogni giorno popolavano l'Oval, che era un misto di grigio e blu.

Noi arbitri avevamo invece una maglietta nera. Molto bella, devo dire. Ma nera.



Il nero è il colore storico degli "arbitri", il colore per eccellenza. Ma il nero non si vede.

Paradossalmente, noi, che dovevamo essere visibili rapidamente per ogni problema di gioco, siamo stati resi quasi invisibili.

E' un consiglio per Dresda: la divisa deve essere rossa, o gialla, o fosforescente, o quello che volete, ma non nera.

Cosa c'è là in fondo?

Chi c'è stato, si sarà reso conto della vastità dell'Oval, la sede di gioco. Chi non c'è stato, guardi qualche foto e potrà farsi un'idea.

L'area di gioco era divisa virtualmente in sette settori, quattro per il torneo open e tre per il torneo femminile. Ogni settore aveva a capo un senior arbiter, al quale facevano riferimento i match arbiter; un arbitro per ogni match (tranne qualcuno che doveva controllare due match). All'inizio del torneo siamo stati assegnati ai vari

settori, e ognuno di noi match arbiter non ha più cambiato settore per tutto il torneo.



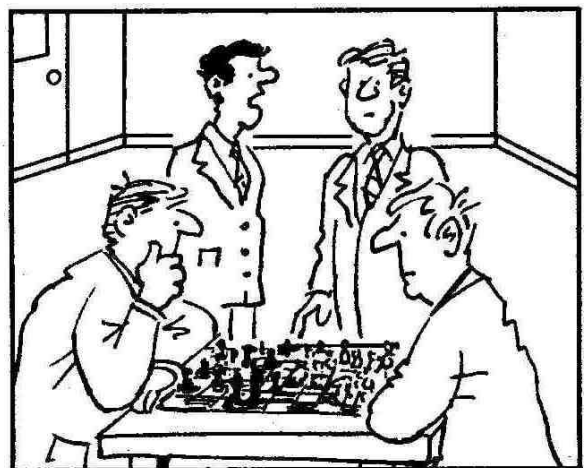
L'area di gioco dell'Oval

Io ero assegnato al primo settore del torneo open, quello dove giocavano i big e la squadra A italiana. Questo comportava che il mio settore era sempre abbastanza affollato da fotografi e autorità varie.

Io arbitravo quasi sempre in un angolo dell'Oval, e mi sono sempre chiesto cosa ci fosse nell'angolo opposto dell'Oval, tanto mi sembrava lontano.

Un giorno ci sono andato a fare un giro: c'erano le ultime scacchiere del femminile, tutte ragazze di paesi quasi ignoti, vestite spesso con costumi locali; sulle scacchiere campeggiavano bandierine, gagliardetti, pupazzi di peluche. Non c'era praticamente nessuno, nessuna confusione, solo l'arbitro seguiva stancamente le partite. La tranquillità regnava sovrana. Un mondo a parte.

Sotto il protocollo WADA



— Non credi che anche loro dovrebbero fare l'esame antidoping?

Ci sono stati i tanto "temuti" controlli antidoping. Sono stati controllati sedici tra scacchisti e scacchiste.

Tutto si è svolto tranquillamente e non c'è stato, che mi risulti, alcun problema. Una volta stabilito il giocatore da controllare, l'arbitro capo Geurt Gijssen andava dal match arbiter e lo informava: era suo compito, a questo punto, bloccare il giocatore alla fine del proprio incontro e consegnarlo al personale medico preposto al controllo, che stazionava in modo discreto e anonimo nei paraggi.

Anche un arbitro italiano è stato coinvolto, e il suo caso è stato pure più complesso degli altri, poiché il giocatore sorteggiato fungeva anche da capitano, quindi per effettuare il controllo si è dovuto aspettare il termine di tutti gli incontri (uno dei compiti del capitano è infatti quello di controllare e firmare il referto di fine incontro).

Black badge

Una leggenda, il "black badge". Una complicazione terribile, nel tentativo di regolamentare l'accesso alla "blue zone", la zona blu in cui potevano stare solo gli arbitri, i capitani e i giocatori con partita in corso.



I famigerati "black badge"

La sequenza era: all'inizio entrano solo coloro che, oltre al badge identificativo, hanno appeso al collo il "black badge", un badge nero con l'indicazione della loro scacchiera, o una "C" che significava "captain". Finita la partita, il giocatore doveva consegnare il badge nero all'arbitro e abbandonare la zona blu. Finiti tutti gli incontri l'arbitro riconsegnava tutti i badge neri al capitano, il quale li avrebbe distribuiti il giorno dopo a coloro che avrebbero fatto parte della squadra.

Detta così, sembra possa funzionare.

Ma la realtà era che un giocatore a volte scappava senza riconsegnare il badge, a volte era difficoltoso toglierglielo dalla cordicella, a volte si rompeva, a volte i capitani scappavano senza aspettare la

riconsegna dei badge, a volte si mischiavano in modo assurdo.

A me è capitato di avere un giocatore in quarta scacchiera con al collo il badge numero 3, e quello in terza scacchiera con al collo il badge numero 3. Due badge numero 3. Surreale.

Secondo me, per Dresda bisognerà inventarsi una soluzione diversa.

I misteriosi calmucchi

In una zona dell'Oval c'era una sala con i server che gestivano la trasmissione online delle partite.

Anche in sala c'erano parecchi computer atti a questo scopo. Guai a toccarli.



I misteriosi calmucchi

La sala tecnica era piena di tecnici calmucchi. L'ordine di scuderia era: i calmucchi possono fare qualunque cosa. Se vedete un calmucco che arriva in sala, spegne e accende l'orologio, sposta pezzi di qua e di là, accende e spegne computer, scarabocchia i formulari (tra parentesi: bellissimi, mai visti formulari così belli), manda a quel paese Kramnik ... lasciatelo fare, i calmucchi possono fare qualunque cosa.

Così è stato.

Ogni tanto qualche scacchiera "saltava", per quanto riguarda il collegamento Internet. E allora ... zacchete ... ti arrivava un tecnico calmucco che con santa pazienza segnava le mosse saltate su un suo formulario e poi ritornava silenziosamente nel suo antro. Misteriosi.

Sala Botvinnik o sala Steinitz?

Le varie sale conferenze del Villaggio Olimpico erano state opportunamente etichettate con il nome delle leggende scacchistiche del passato.

Il luogo di incontro per eccellenza era la sala

Botvinnik, strategicamente sistemata al centro del Villaggio: è lì che si sono svolte tutte le riunioni e conferenze più importanti, è lì che venivano affissi i turni giorno per giorno.

Era in sala Botvinnik che gli arbitri iniziavano, poco dopo le 8 del mattino, il loro lavoro: quattro di noi (Cristina Rigo, Renzo Renier, Pino Nicola, Mauro Palma, per i quali vorrei una standing ovation per questo loro impegno in più) procedevano alla raccolta delle formazioni, coadiuvati all'esterno dal sottoscritto e da Emilio Bellatalla (standing ovation anche per noi, of course!), pronti per ogni evenienza.

Dopo i primi giorni, fu deciso che in sala Botvinnik si sarebbe svolto il Congresso della Fide.

Fummo sloggiati, e per un paio di giorni prendemmo le formazioni in sala Steinitz (ubicata in una zona un po' più scomoda per tutti).

Ci rendemmo però subito conto che il Congresso cominciava sempre in tarda mattinata, e quindi avremmo potuto ritornare in sala Botvinnik. Ma gli scacchisti ormai si erano abituati alla Steinitz. Ossignore ...

Decidemmo quindi di utilizzarle entrambe, e così Bellatalla e io divenimmo i padroni incontrastati della Steinitz.

Mi piace qui ricordare l'impegno di altri tre arbitri (Gabriele Carbonari, Andrea Paolinelli, Sergio Nanni) che, finito il nostro lavoro di raccolta delle formazioni, procedevano materialmente, assieme ai componenti il "pairing committee", ad inserirle nel computer; dopo gli incontri, poi, erano sempre loro che procedevano all'immissione dei risultati.

In ogni caso tutti gli arbitri, senza eccezione, a partire dal nostro "capo" Franca Dapiran, hanno svolto un lavoro straordinario.

Il sistema Bellatalla

Non è un nuovo sistema di spareggio. E' il sistema con cui Emilio, opportunamente istruito dal nostro senior arbiter (lui e io eravamo nello stesso settore), affrontava le richieste di patta per triplice ripetizione di posizione o per la regola delle 50 mosse.

Dato che tale richiesta di patta, da regolamento, è anche una offerta di patta fatta all'avversario, ma non tutti gli scacchisti lo sanno, Emilio si premurava di ricordarglielo in modo implicito.

Primo caso: giocatore richiede patta per triplice ripetizione di posizione.

Arriva Emilio che si rivolge all'avversario: "Do you agree?", "Yes!". E patta fu.

Secondo caso: giocatore richiede patta per triplice ripetizione di posizione.

Arriva Emilio che si rivolge all'avversario: "Do you agree?", "Yes!". E patta fu.



Bellatalla in azione

Il sistema era fantastico, per così dire, e decisi di sperimentarlo anch'io.

Primo caso: giocatore richiede patta per triplice ripetizione di posizione.

Arrivo io che mi rivolgo all'avversario: "Do you agree?", "No! I want to check!"

Secondo caso: giocatore richiede patta per la regola delle cinquanta mosse.

Arrivo io che mi rivolgo all'avversario: "Do you agree?", "No! I want to check!"

E santa pazienza, ma cosa avrò mai fatto di male!?

Carmen Kass

C'era pure lei, in visita. Presidentessa della federazione scacchistica estone, Carmen Kass è una super top model, testimonial di Christian Dior, una GM della moda.



Carmen Kass

Gioca anche a scacchi, che non guasta. Arriva vestita in modo dimesso, come se volesse nascon-

dersi, come se volesse sfuggire ai cacciatori di autografi. In realtà è disponibilissima e molto alla mano. Magrissima, ma fidanzata con un GM tedesco grosso come un armadio a sei ante.

Frequentatrice, come tutti noi, dell'Alexander bar, il suo tono dimesso e la sua magrezza non riescono comunque a nascondere il suo portamento regale, il suo fascino. Imbarazzante.

L'Alexander bar

Mai bar fu ubicato in un luogo più strategico: bastava uscire dal Villaggio Olimpico, attraversare la strada e ci si ritrovava tutti all'Alexander bar, locale aperto sempre, giorno e notte, 24 ore su 24. Sempre pieno di scacchisti, era la meta preferita di tutti per passare la serata: troppo stanchi, in genere, per cercare altro, dato che l'Alexander era proprio lì.

Ci potevi trovare chiunque, dalla intrigante Ariane Caoili, alla fascinosa Carmen Kass, al gigantesco Alexander Baburin e le sue interminabili partite di backgammon, a un noto GM addormentato sul divano come un qualunque clochard.

Uno di noi era solito bere un intruglio composto di metà birra e metà Lemonsoda: fresco e dissetante, diceva. Ho voluto provarlo. Non me ne voglia, ma posso tranquillamente affermare senza tema di smentita che non mi piace proprio per niente.

La birra è la birra. E deve restare birra. E basta.



Servizio Informazione Istruttori

Cerchi un istruttore di scacchi?
Sei un istruttore tesserato FSI?

SII

<http://www.federscacchi.it/sii>



Gli scacchi siamo noi!

Indossa i prodotti della **Federazione**.
Un modo originale per diffondere il nostro gioco.

<http://www.scacchi.biz/>